

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena

PROGETTO B/06/19

OSPEDALE DI CARPI

**SOSTITUZIONE DI DUE GRUPPI FRIGORIFERI CON ALTRETTANTI AD
ALTO RENDIMENTO E BASSO IMPATTO ACUSTICO**

PROGETTO ESECUTIVO

8.1 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Modena, 15.06.2020

Il Progettista – responsabile del progetto

Ing. Paolo Trapella


Timbro professionale e firma



Premessa

La struttura del presente PSC viene identificata dall'esame incrociato delle norme che regolamentano tale materia ovvero:

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 100 comma 1)

In tale comma al primo paragrafo sono descritti i requisiti prestazionali del PSC ovvero:

- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure
- la stima dei relativi costi
- sono richieste le misure derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese.

Al paragrafo successivo vengono definiti quali aspetti tecnici ed organizzativo/procedurali devono essere affrontati con l'elencazione di 18 requisiti specifici per i quali si rimanda al testo del decreto precisando che dovranno essere presi in considerazione solo quelli prettamente riguardanti l'opera in esame.

Allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 2)

- evidenzia i contenuti minimi del PSC ovvero principalmente l'identificazione dell'opera e dei soggetti coinvolti, la valutazione dei rischi, le scelte procedurali ed organizzative con le conseguenti misure specifiche, le misure preventive e quanto relativo alle interferenze, alle misure di coordinamento, alla gestione delle emergenze, alla durata delle fasi di lavoro, alla stima dell'entità dei lavori (uomini giorno) ed infine alla stima dei costi della sicurezza;
- richiede l'analisi dell'area di cantiere con riferimento ai rischi collegati, la definizione dell'organizzazione spaziale mediante l'individuazione delle aree funzionali, l'esame dei lavori con la suddivisione in fasi e sottofasi.
- prevede l'analisi delle interferenze fra le fasi di lavoro (art. 4)
- individua come deve essere fatta la stima dei costi della sicurezza;

D.P.R. 207/10 (art. 39)

Tale articolo definisce, per il PSC, prevalentemente requisiti di tipo prestazionale come quelli organizzativi delle lavorazioni e valutativi dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni delle fasi di lavoro oltre ad un disciplinare dedicato al rispetto delle norme.

L'analisi dei suddetti dettati presenta spesso ampie aree di sovrapposizione di obblighi di contenuti del PSC per cui si riporta una tabella (Tab. A) dove nella prima colonna vengono riportati i riferimenti dei tre decreti summenzionati mentre nella seconda colonna sono stati sintetizzati i conseguenti elementi da sviluppare.

TABELLA A		
	Norme	Elementi da svilupparsi
I	D.Lgs 81/08 Allegato XV art. 2	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (adempimento in fase di esecuzione)
II	D.Lgs. 81/08 art. 100 ; D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
III	D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS misure relative all'uso comune di apprestamenti etc.
IV	D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2; DPR 207/10 art. 39, comma 2	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; conseguenti misure e procedure di sicurezza
V	D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.;	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro

VI	D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 DPR 207/10 art. 39, comma 2	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi; determinazione presunta dell'entità del cantiere per uomini - giorno
VII	DPR 207/10 art. 39 D.Lgs. 81/08 art. 100 D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.4	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso
VIII	D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2;	Elaborati grafici (planimetria ed altri, accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio, profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno)

L'esame di cui sopra porta alla determinazione di una struttura che è definita nella seguente tabella B (Tab. B) ove nella prima colonna viene identificato il titolo del capitolo, nella seconda i contenuti dello stesso (da suddividersi in paragrafi) e nella terza il riferimento alle righe della tabella A che consente di individuare la normativa di riferimento.

TABELLA B		
CAPITOLI DEL PSC		
Titolo	Contenuti	Rif. Tab. A
a - Identificazione e descrizione dell'opera b - Soggetti coinvolti e compiti di sicurezza	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (predisposizione per il successivo adempimento in fase di esecuzione)	I
d - Scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, comma1, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dal D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.	II
j - Procedure complementari POS f - Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	Individuazione da parte del coordinatore delle procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS (a cura delle imprese); uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	III
d - Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive i - operazioni di lavoro	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; sviluppo dettagliato delle misure e procedure di sicurezza	IV
i - operazioni di lavoro	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro	V
k - Cronoprogramma lavori	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi	VI
l - Stima dei costi	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso	VII
m - Layout di cantiere	Elaborati grafici, layout di cantiere con individuazione degli accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio; profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno; altri schemi grafici	VIII
o - Allegati e documenti	Elementi di utilità eventualmente richiamati in altri capitoli del PSC; esempi di cartellonistica da realizzarsi ad hoc per lo specifico cantiere; modulistica; fotografie del sito e/o edificio, con evidenza delle posizioni/situazioni che possono essere oggetto di criticità	-

q - Indice	Elenco ordinato dei contenuti del PSC	-
------------	---------------------------------------	---

Legenda

Le abbreviazioni utilizzate nel presente documento ed in quelli collegati od allegati sono le seguenti:

CSP:	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
CSE:	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
DTC:	DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
ISC:	INCARICATO SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA
DL:	DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE
MC:	MEDICO COMPETENTE
RSPP:	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS:	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
PSC:	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS:	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
DVR:	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

a - Identificazione e descrizione dell'opera

a. 1 - Anagrafica del cantiere

Dati Generali

Nome: Azienda USL di Modena - Ospedale di Carpi
 Comune: Carpi, Via Guido Molinari, 2
 Provincia: MO
 Atto autorizzativo:

Dati presunti

Inizio lavori: 01/09/20
 Fine lavori: 12/11/20
 Durata in giorni lavorativi: 72,00
 Numero massimo di lavoratori in cantiere:
 Ammontare complessivo dei lavori in Euro: 415.525,43 circa

a. 2 - Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere

La costruzione oggetto dell'intervento si trova nel Comune di Carpi in via Guido Molinari, 2
 L' intervento consiste nella sostituzione di due gruppi frigoriferi con altrettanti ad alto rendimento e a basso impatto acustico ed allo spostamento di un terzo gruppo frigorifero esistente, su fabbricato avente destinazione a Ospedale che si inserisce nel contesto nel modo meglio evidenziato nella sovrastante foto satellitare in prima pagina

a. 3 - Descrizione sintetica dell'opera, scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

La presente prima revisione del documento (PSC) relativo ai lavori di realizzazione sostituzione di due gruppi frigoriferi con altrettanti ad alto rendimento e a basso impatto acustico ed allo spostamento di un terzo gruppo frigorifero prevede numerose lavorazioni tra le quali:

FASE 1 - DEMOLIZIONI:

- Demolizione di baracca e basamento esistenti contenenti rifiuti speciali, lo smaltimento di questi rifiuti è a carico della Stazione Appaltante, operazione da svolgere prima dell'inizio lavori;
- scollegamenti impianti elettrici e meccanici a servizio dei gruppi frigoriferi;
- demolizione di n. 2 gruppi frigoriferi esistenti;
- smontaggio e calo in basso di un terzo gruppo frigorifero esistente da recuperare e riposizionare.

FASE 2:

- nuova posizione gruppo frigo esistente;
- posa tubazioni interrate a servizio del gruppo frigo riposizionato;
- posa cavidotti interrati a servizio del gruppo frigo riposizionato;
- posa nuovi gruppi frigoriferi;
- collegamenti elettrici e meccanici, start-up gruppi frigoriferi.

INTERFERENZE:

- Durante le fasi di demolizione/posa/ricollocaimento dei gruppi frigoriferi verrà momentaneamente interdetto il passaggio al personale sanitario solo per il tempo necessario per svolgere queste attività in quanto queste operazioni avverranno con l'utilizzo di autogrù, e comunque un accordo con la Direzione Sanitaria.

- La posa delle tubazioni e dei cavidotti interrati avverrà tramite cantiere in movimento per garantire l'accesso al personale sanitario ai locali adiacenti all'area d'intervento.

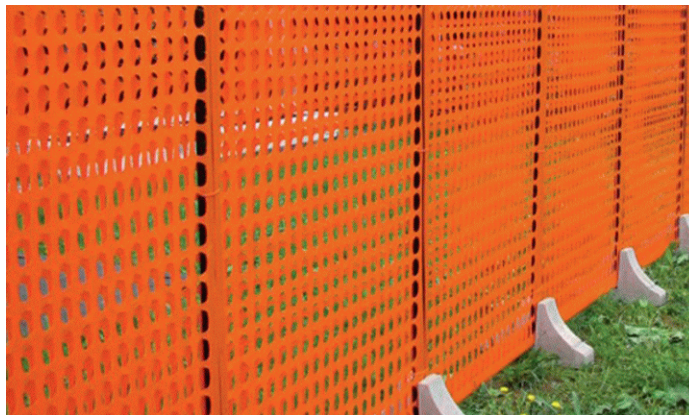
Le suddette lavorazioni, saranno attuate nei tempi e con le modalità prescritte nel CRONOPROGRAMMA allegato al presente progetto esecutivo. Per quanto concerne le specifiche metodologie d'intervento e l' esatta cronologia delle fasi lavorative si rimanda ai singoli Piani Operativi di Sicurezza che dovranno essere forniti in via preliminare dalla Ditta appaltatrice prima dell' effettivo inizio delle lavorazioni e consegnati con lettera di accettazione e successiva presa visione al Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva.

L'area cantieristica, come riportato nella planimetria allegata, viene individuata un'area esterna (zona centrale termica). Per quanto concerne le problematiche generali inerenti la sicurezza in cantiere, per la sostituzione e spostamento dei gruppi frigoriferi, si evidenziano i seguenti punti critici:

- l' autogru per il sollevamento stazioneranno, per quanto possibile, all'interno del cantiere ove non sia possibile per cause di mancanza di stazionamenti piani stabili e sicuri all'esterno, dove la portata del braccio sarà protratta anche all'esterno del cantiere, con possibile interferenza con passaggio carraio di auto veicoli e di persone;
- sono particolarmente pericolose le attività di sollevamento e posizionamento dei gruppi frigoriferi.

Prescrizioni generali riferite alle criticità di cui ai punti sopra elencati sono:

- il perimetro dell'area d'intervento dovrà essere recintata con apposita delimitazione di cantiere, costituita da pannelli in rete elettrosaldata autoportanti con altezza minima di m. 2,00 vincolati a loro volta fra loro con filo di ferro e con rete arancione di cantiere;



- prima di effettuare il sollevamento dei gruppi frigoriferi, per quanto più possibile scarno dei suoi componenti, e il più leggero possibile, verificare accuratamente che il percorso prestabilito per il trasporto sia sicuro, saldo e stabile.
- il sollevamento sarà effettuato fermando ogni altro tipo di attività e si provvederà al coordinamento di quattro addetti ai quattro angoli del monoblocco che eserciteranno comunicazioni istantanee e coordinate da un responsabile, provvisti di segnalatore acustico e visivo.
- lo stazionamento dei mezzi pesanti di sollevamento e trasporto avverrà in luoghi piani stabili, solidi e sicuri secondo le procedure fornite dal POS e planimetria PSC. Il sollevamento dei gruppi frigoriferi sarà effettuato con appositi organi o strumenti di sollevamento fornite dalla ditta prestante servizio con mezzi certificati e con relativi libretti di manutenzione e secondo procedure di agganciamento previste dalle caldaie per un corretto sollevamento bilanciato, sicuro, stabile nonché collaudato.
- durante le operazioni di stoccaggio e sollevamento saranno interrotte tutte le attività all'interno del cantiere, inoltre sarà fermato temporaneamente il passaggio di veicoli anche all'esterno, se necessario, se all'interno del reggio di azione del braccio sollevatore.

b - Soggetti coinvolti e compiti di sicurezza

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Qualifica: **Committente**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Art. 90. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare:

- a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;
- b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

1-bis. Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.

2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.

4. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.

5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 7 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.

8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

Recapito: Via San Giovanni del Cantone, 23, 41121 - Modena (MO)

Telefono e Fax: 059/435111 e

Ing. GERARDO BELLETTATO

Qualifica: **Responsabile dei Lavori**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

E' un soggetto di cui il committente può facoltativamente avvalersi, come di un alter-ego, se lo desidera o se ne ha necessità.

Le sue responsabilità sono quelle derivanti dall'incarico ricevuto dal committente fra quelle individuate per il committente stesso.

Nel caso di Lavoro Pubblico il RL viene automaticamente individuato nel Responsabile Unico del Procedimento ma non assume di fatto tutte le responsabilità individuate in capo al committente se non tramite un incarico che abbia i crismi della delega.

Recapito: Via San Giovanni del Cantone, 23,41121 - Modena (MO)
Telefono e Fax: 059/435111 e

Ing. Paolo Trapela

Qualifica: **Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
- b) predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Recapito: Via Pontegradella, 87,44123 - Ferrara (FE)
Telefono: 0532/740050

DA DEFINIRE

Qualifica: **Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91,

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 9 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

comma 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).

Recapito: , - ()
Telefono e Fax: e

DA DEFINIRE

Qualifica: **Datore di Lavoro - Dirigente - Preposto dell'Impresa Esecutrice (subaffidataria)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Redige il POS e lo trasmette all'impresa affidataria. Cura:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili.

Cura la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento.

Cura la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute.

Cura le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;

Cura che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Recapito: , - ()
Telefono e Fax: e

DA DEFINIRE

Qualifica: **Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria (appaltatrice)**

Codice Fiscale:

Responsabilità e competenze:

Redige il POS e lo trasmette all'impresa affidataria. Cura:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili.

Cura la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento.

Cura la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute.

Cura le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 10 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

Cura che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.

Recapito: , - ()
Telefono e Fax: e

b. 2 - Strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza

Soccorso sanitario - guardia medica e servizio ambulanza

Telefono 118

Vigili del Fuoco

Telefono 115

Carabinieri

Telefono 112

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

Telefono

Indirizzo

Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)

Telefono

Indirizzo

b. 3 - Nominativo delle imprese e lavoratori autonomi

Impresa edile

Legale rappresentante: DA DEFINIRE
Indirizzo: , - ()
Telefono:
Fax:
E - Mail:
Partita IVA / Codice Fiscale: /
Lavori da eseguire:

-

Impianti idraulici

Legale rappresentante: DA DEFINIRE
Indirizzo: , - ()
Telefono:
Fax:
E - Mail:
Partita IVA / Codice Fiscale: /
Lavori da eseguire:

-

Impresa elettricisti

Legale rappresentante: DA DEFINIRE
Indirizzo: , - ()
Telefono:
Fax:

E - Mail:
Partita IVA / Codice Fiscale: /
Lavori da eseguire:

c - Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti all'**area di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC, nello specifica sezione d1.

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti all'**organizzazione di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC nella specifica sezione d.2

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti **alle lavorazioni di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC (cronoprogramma delle fasi e sotto fasi di lavoro) nell'apposita sezione i.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono state affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali che, per l'esecuzione dei lavori, consentano il più possibile l'utilizzo di piattaforme da lavoro sviluppabili, guardacorpo, torri di ponteggio per la protezione collettiva a discapito dei dispositivi di protezione individuale.

Le principali norme di riferimento in relazione alle tipologie dei lavori sono le seguenti:

- D.Lgs 81/08 (norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni).
- (norme per la prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro).
- (miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro)

La valutazione del rischio, una volta individuato ed analizzato verrà fatta secondo le indicazioni di seguito riportate, mentre per quanto concerne l'individuazione delle misure preventive e protettive, scelte progettuali ed organizzative atte a prevenire eliminare o ridurre tali rischi si rimanda ai capitoli successivi come dettaglio.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali atte a mantenere distanziate le varie imprese durante le attività in cantiere

Valutazione del rischio

A questo proposito, sono state individuate scale qualitative circa l'attenzione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione del valore di probabilità (P), alla definizione del valore di gravità del danno (D), ed alla conseguente identificazione del rischio R valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto poco sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

Definizione del valore di Probabilità (P)

Valore di probabilità	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 12 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato
---	-----------------	--

Definizione del valore di gravità del danno (D)

Valore di danno	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 gg a 30 gg.
3	Grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente - Malattie professionali con invalidità permanenti
4	Molto grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente - Malattie professionali con totale invalidità permanenti

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con:

$$R = P \times D$$

ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
X	1	2	3	4	D

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8 - Massimo controllo a tutti i livelli con riunioni - formazione e procedure preventive specifiche.

4 ≤ R ≤ 8 - Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifiche.

2 ≤ R ≤ 3 - Controllo dettagliato programmazione.

R = Controllo di routine

d - Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**d. 1 - Area del cantiere****d. 1 . 1 - Analisi caratteristiche area di cantiere**

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi	X	
Rischio di annegamento		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire	X	
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni	X	
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi		X
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità	X	
Rumore		X
Polveri		X
Fibre		X
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto	X	

d. 1 . 1 . 5 - Alberi

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Danneggiamento albero/taglio rami	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Protezione rami	Impresa esecutrice Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Valutazione preliminare impatto	

d. 1 . 1 . 7 - Manufatti interferenti o sui quali intervenire

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Caduta materiale dall'alto	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Consolidamento	Impresa Affidataria e CSE Impresa Affidataria Prima inizio lavori
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Sporco su strada	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Pulizia strada	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

d. 1 . 1 . 10 - Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Investimento	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Sporco su strada	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Pulizia strada	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

d. 1 . 1 . 13 - Viabilità

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Investimento	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Urti e collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori
			Formazione, informazione, addestramento Corretta imbracatura dei carichi	Lavoratori
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

d. 1. 1. 21 - Caduta materiale dall'alto

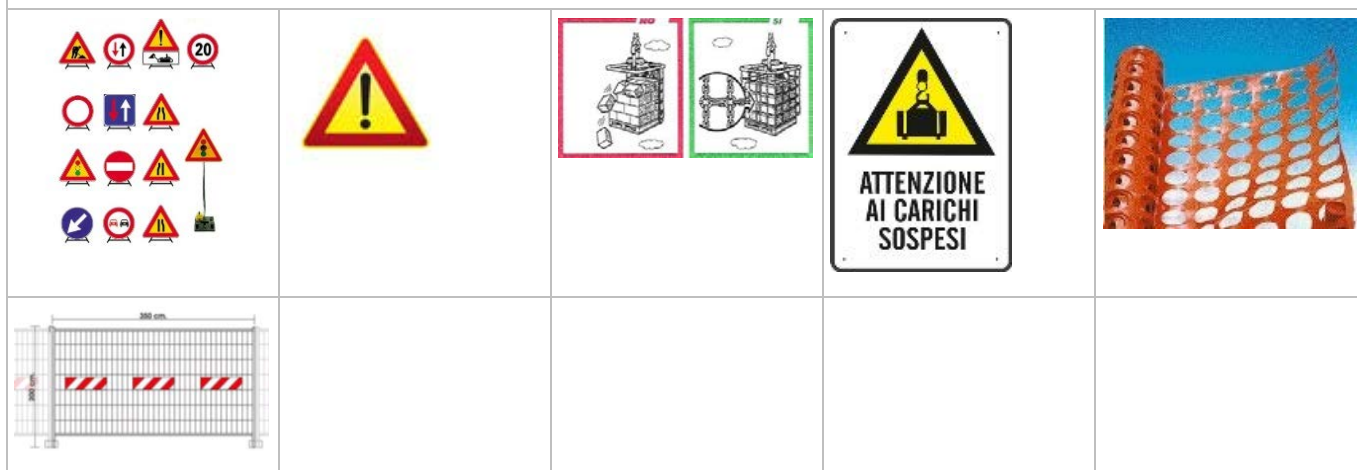
Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Ferimento, schiacciamento	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Procedure Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Impresa Affidataria Preposti A bisogno
			Formazione, informazione, addestramento Corretta imbracatura dei carichi	Lavoratori

Immagini misure preventive e protettive

Autore Attività
vari B_06_19

pag. 17 di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

Immagini misure preventive e protettive



d. 1 . 2 - Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi		X
Rischio di annegamento		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni		X
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi		X
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità	X	
Rumore		X
Polveri		X

Autore Attività
vari B_06_19

pag. 18 di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Fibre		X
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto		X

d. 1. 2. 13 - Viabilità

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori
Urti e collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Investimento	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive



d. 1 . 3 - Rischi che le lavorazioni del cantiere possono comportare per l'area circostante

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
Falde		X
Fossati		X
Alvei fluviali		X
Banchine portuali		X
Alberi		X
Rischio di annegamento		X
Manufatti interferenti o sui quali intervenire		X
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti		X
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante		X
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni	X	
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi		X
Altri cantieri o insediamenti produttivi		X
Viabilità	X	
Rumore		X
Polveri		X
Fibre		X
Fumi		X
Vapori		X
Gas		X
Odori o altri inquinanti aerodispersi		X
Caduta materiale dall'alto	X	

d. 1 . 3 . 10 - Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Sporco su strada		Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Pulizia strada	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno
Investimento	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3		Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori
Caduta materiale dall'alto	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Consolidamento	Impresa Affidataria e CSE Impresa Affidataria Prima inizio lavori
			Formazione, informazione, addestramento Corretta imbracatura dei carichi	Lavoratori
Ferimento, schiacciamento	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Procedure Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Impresa Affidataria Preposti A bisogno
			Formazione, informazione, addestramento Corretta imbracatura dei carichi	Lavoratori

Immagini misure preventive e protettive



Immagini misure preventive e protettive



Immagini misure preventive e protettive



d. 2 - Organizzazione di cantiere

Elenco elementi di analisi	Presente	Non presente
a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	X	
b) Servizi igienico - assistenziali	X	
c) Viabilità principale	X	
d) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	X	
e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	X	
f) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		X
g) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., comma 1, lettera c)		X
h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali		X
i) Dislocazione degli impianti di cantiere	X	
l) Dislocazione delle zone di carico e scarico	X	
m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	X	
n) Eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione		X

d. 2 . 1 - a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Limiti di velocità, segnalazioni	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Introduzione estranei, propagazione dei rischi del cantiere all'esterno	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive




d. 2 . 2 - b) Servizi igienico - assistenziali

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Biologico	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Posa in opera, uso e successivo smontaggio ed allontanamento di box prefabbricati per servizi igienici con struttura in acciaio, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera zincata con isolante, pavimento, infissi, impianto elettrico, completo di vaso, lavabo e boiler, posato a terra su basamento predisposto	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

Immagini misure preventive e protettive

				
---	--	--	--	--

d. 2. 3 - c) Viabilità principale

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori
Investimento	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Cartellonistica, segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Limiti di velocità, segnalazioni	Impresa Affidataria Preposti Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

				
---	---	---	--	---

d. 2. 4 - d) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 25 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

di qualsiasi tipo

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Elettrocuzione	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno
Fulminazione	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Formazione, informazione, addestramento Tecnico abilitato	Preposti Preposti A bisogno
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	

Immagini misure preventive e protettive

				
---	---	---	--	--

d. 2 . 5 - e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
---------------------	---	---------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

Autore Attività
vari B_06_19

pag. 26 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Elettrocuzione	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

				
---	--	---	--	--

d. 2. 9 - i) Dislocazione degli impianti di cantiere

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Introduzione estranei, propagazione dei rischi del cantiere all'esterno	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantieri Settimanale
Elettrocuzione	Medio : R = 8 = 2 x 4	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori

Autore Attività
vari B_06_19

pag. 27 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
			Formazione, informazione, addestramento Tecnico abilitato	Preposti Preposti A bisogno
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Limiti di velocità, segnalazioni	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno
			Procedure Mantenimento ordine vie di circolazione	Impresa Affidataria Preposti Giornaliera
Intralcio/inciampo	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Impresa Affidataria Capocantiere Giornaliera

Immagini misure preventive e protettive



d. 2.10 - I) Dislocazione delle zone di carico e scarico

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Intralcio/inciampo	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Impresa Affidataria Capocantiere Giornaliera

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Limiti di velocità, segnalazioni	Impresa Affidataria Capocantiere A bisogno
			Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori
Introduzione estranei, propagazione dei rischi del cantiere all'esterno	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive



d. 2.11 - m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
Intralcio/inciampo	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Impresa Affidataria Capocantiere Giornaliera
Collisioni	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Capocantiere Capocantiere Prima inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione/ Verifica / Cadenza
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantieri Settimanale
Introduzione estranei, propagazione dei rischi del cantiere all'esterno	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria CSE e Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantieri Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

d. 3 - Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
2 . 2	Posa tubazioni interrato	2 -
2 . 3	Posa cavidotti interrati	2 -

-

Rischio: **Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti**

Autore Attività
vari B_06_19

pag. 30 di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
1 . 1	Accantieramento	1 -
1 . 4	Demolizione n. 2 gruppi frigoriferi (GF1 - GF3)	1 -
1 . 5	Smontaggio e calo in basso GF2	1 -
2 . 1	Posizionamento GF2	2 -
2 . 4	Posa nuovi gruppi frigoriferi (GF1 e GF3)	2 -
2 . 6	Smantellamento cantiere	2 -

-

Rischio: **Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:		
1 . 4	Demolizione n. 2 gruppi frigoriferi (GF1 - GF3)	1 -
1 . 5	Smontaggio e calo in basso GF2	1 -
2 . 1	Posizionamento GF2	2 -
2 . 4	Posa nuovi gruppi frigoriferi (GF1 e GF3)	2 -
2 . 6	Smantellamento cantiere	2 -

-

Rischio: **Estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto**

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 31 di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

1 . 2	Demolizione baracca e basamento	1 -
-------	---------------------------------	-----

-

Rischio: **Sbalzi eccessivi di temperatura**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

1 . 3	Scollegamenti elettrici e meccanici gruppi frigoriferi	1 -
3 . 1	Collaudi	3 -

-

Rischio: **Elettrocuzione**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

1 . 1	Accantieramento	1 -
1 . 3	Scollegamenti elettrici e meccanici gruppi frigoriferi	1 -
2 . 3	Posa cavidotti interrati	2 -
2 . 5	Collegamenti e start up gruppi frigoriferi	2 -
2 . 6	Smantellamento cantiere	2 -
3 . 1	Collaudi	3 -

-

Rischio: **Rumore**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

1 . 2	Demolizione baracca e basamento	1 -
-------	---------------------------------	-----

-

Rischio: **Caduta dall'alto**

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 32 di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

2 . 5	Collegamenti e start up gruppi frigoriferi	2 -
-------	--	-----

-

Rischio: **caduta materiale dall'alto**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

2 . 5	Collegamenti e start up gruppi frigoriferi	2 -
-------	--	-----

-

Rischio: **Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera, Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art. 91 c.2 - bis), Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria, Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti, Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione, Lavori che espongono ad un rischio di annegamento, Insalubrità dell'aria nei lavori in galleria, Instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria, Lavori subacquei con respiratori, Lavori in cassoni ad aria compressa, Lavori comportanti l'impiego di esplosivi, Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere, Uso di sostanze chimiche**

e - Le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni

e. 1 - Interferenze tra lavorazioni

Le criticità dovranno essere risolte mediante la scelta di piattaforme da lavoro aeree che dovranno essere utilizzate per eliminare il rischio di caduta dall'alto e dove non possibile, sempre per il rischio di caduta dall'alto durante le attività, si dovranno privilegiare l'adozione di sistemi di protezione collettiva, ponteggi, tipo ceste su autocarro, linee vita e piattaforme sviluppabili: **si vieta l'utilizzo di scale.**

Nel caso specifico, al momento della redazione del presente documento non è ipotizzabile prevedere interferenze tra lavorazioni: qualora dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dell'opera si provvederà ad eliminarle/ridurle mediante:

- **Prescrizioni operative:** si cercherà di fare lavorare imprese diverse in tempi diversi e/o comunque in zone diverse anche della stessa copertura.

- **Misure preventive e protettive e DPI:** nel caso specifico il rischio da eliminare è la caduta dall'alto e lo si farà andando ad allestire ponteggio per la cassatura dei muretti in c.a. di contenimento, l'utilizzo di ceste e piattaforme per il montaggio della struttura metallica e la realizzazione degli impianti interni al magazzino.

- **Dettagli richiesti da inserire nel POS:** l'impresa che eseguirà (all'occorrenza) il montaggio del ponteggio pure andando a dettagliare marca e modello nel PIMUS dovrà indicare le modalità operative per allestire il ponteggio in sicurezza e se in funzione della tipologia di ponteggio è necessario l'utilizzo di imbracature e DPI di IIIa cat. allegare documentazione attestante l'avvenuta formazione ed addestramento della persone incaricate a svolgere tale lavorazione.

f - Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Gli **apprestamenti** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e identificabili nei:

(cancellare quelli che non saranno presenti in cantiere)

ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere... verranno realizzate e manutentate dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Le **attrezzature** (così come, anch'esse, indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e, più precisamente quelle riferite:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

alle centrali e impianti di betonaggio, betoniere, gru, autogrù, argani, elevatori, macchine movimento terra, macchine movimento terra speciali e derivate, seghe circolari, piegaferri, impianti elettrici di cantiere, impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi, impianti di adduzione di acqua gas ed energia di qualsiasi tipo, impianti fognari... verranno fornite in opera funzionanti dall'impresa affidataria e, da questa, manutentate con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

La gru, verrà fornita in opera funzionante dall'impresa esecutrice affidataria con dichiarazione di corretto montaggio e relazione redatta da ingegnere o architetto abilitati circa la stabilità della stessa sul terreno d'appoggio e verrà manovrata e utilizzata solamente da un suo addetto (debitamente informato e formato sul cantiere e addestrato all'uso della gru) e, questo, per l'intero periodo che la gru rimarrà in cantiere. All'interno del POS dovrà trovare riscontro quanto sopra prescritto.

Le **infrastrutture** (così come indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

nella viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici, percorsi pedonali, aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere... verranno realizzate dall'impresa affidataria e, da questa, manutentate con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Per quanto riguardano i **mezzi e servizi di protezione collettiva** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

nella segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti... saranno forniti e manutentati dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE

Nessun'altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo, saranno autorizzati ad effettuare sostituzioni, aggiunte o modificarne la posizione in cantiere.

Nessuno potrà utilizzare estintori o mezzi antincendio se non per gravi motivi oggettivamente contingenti. In questi casi gli addetti saranno coloro che hanno ricevuto una preventiva, specifica e dimostrabile formazione attraverso specifici corsi legalmente riconosciuti

g - Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Le riunioni di coordinamento si effettueranno ogni volta che il CSE lo riterrà opportuno oltre che su richiesta delle imprese e generalmente secondo il seguente programma inoltre, moduli successivi dovranno essere prodotti rispettivamente: ogni venerdì quello della programmazione settimanale ed inviato al CSE; ogni volta che entra una nuova impresa esecutrice / lavoratore autonomo in cantiere quello relativo all'informazione - formazione dei subaffidatari e lasciato a disposizione del CSE. Il CSE avrà il compito di verificare che i suddetti moduli di registrazione siano presenti.

g. 1 - Procedure gestionali e documenti di supporto

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 34 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

Il sistema gestionale su base documentale, definito per le applicazioni tecniche dei compiti in capo ai vari soggetti con lo scopo di omogeneizzare i documenti e nello stesso tempo avere riscontro delle attività, prevede:

- Programma riunioni di coordinamento
- Scheda programmazione settimanale dei lavori;
- Affidamento e gestione macchine ed attrezzature
- Gestione Subappaltatori / Subaffidatari
- Oggetto: Assolvimento obblighi relativi art. 97 D.Lgs 81/08

Di seguito, per ciascuno degli elaborati troviamo le relative indicazioni di compilazione e funzionamento.

g. 2 - Programma riunioni di coordinamento

L'osservanza a quanto previsto nel titolo, avverrà (attraverso periodiche riunioni di coordinamento durante l'esecuzione dell'opera) nel modo sotto indicato.

Prima di iniziare i lavori, verrà effettuata una **prima riunione di coordinamento** con il Committente o il Responsabile dei Lavori (RL), il Direttore dei Lavori (DL), il Datore di Lavoro (DdL) dell'Impresa affidataria e quello delle eventuali altre imprese e/o lavoratori autonomi affidatari (contratti scorporati) con contratto d'appalto diretto con il Committente. Potendo ricorrere al subappalto (se autorizzato), le imprese e/o i Lavoratori Autonomi affidatari, in riferimento alle decisioni emerse nella riunione, s'impegneranno a portarle a conoscenza e ad illustrarle ai propri dipendenti oltre che alle proprie sub-appaltatrici (siano esse imprese esecutrici che lavoratori autonomi al fine di consentire ai rispettivi Datori di Lavoro di effettuare la necessaria informazione e formazione nei confronti degli altrettanti propri dipendenti) i rischi individuati e le conseguenti prescrizioni da adottare durante la realizzazione delle fasi di lavoro a loro assegnate (art. 97 comma 1 D. Lgs. 81/2008).

La stessa procedura verrà attuata per ogni riunione di coordinamento successiva.

Ogni impresa o lavoratore autonomo affidatari faranno pervenire al Coordinatore per l'Esecuzione il verbale della riunione di coordinamento sottoscritto da tutti i "sub" quale dimostrazione della corretta informazione sui suoi contenuti. Periodicamente, a discrezione del CSE in funzione delle esigenze di lavoro, le riunioni di coordinamento verranno ripetute con gli stessi criteri e procedure sopradescritti.

Tutti i verbali delle riunioni di coordinamento verranno considerati integrativi al presente PSC e costituiranno variante allo stesso e ai POS delle imprese interessate oltre che assolvimento a quanto prescritto dall'art. 92 comma 1 lett. c).

Questi verbali, allegati al PSC, costituiranno esonero della nuova e totale ristampa del documento aggiornato.

Sarà compito del CSE convocare le riunioni di coordinamento tramite semplice lettera, fax, e-mail, comunicazione verbale o telefonica.

A maggior chiarimento, sin da ora sono, comunque, individuate (di massima) le seguenti riunioni:

Prima Riunione preliminare di Coordinamento:

La prima riunione di coordinamento avrà carattere d'inquadramento ed illustrazione del Piano (soprattutto per quanto riguarda la prima parte del cronoprogramma) oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

Riunioni di Coordinamento successive o straordinarie:

Spetterà al CSE indire periodicamente e, comunque, al verificarsi di situazioni lavorative non previsto o di varianti dell'opera oppure di variazioni del cronoprogramma... alla presenza degli stessi Soggetti specificati nella Prima Riunione Preliminare di Coordinamento e convocati con la stessa procedura. L'argomento o gli argomenti in discussione dipenderanno dal motivo della riunione. Anche di questa, verrà stilato apposito verbale.

Riunione di Coordinamento "Nuove Imprese"

Alla designazione di nuove imprese o di lavoratori autonomi da parte della Committenza, il CSE indurrà prima dell'inizio dei lavori di ogni singola impresa o di ogni lavoratore autonomo, una specifica riunione di coordinamento, alla presenza degli stessi Soggetti specificati nella prima Riunione Preliminare di Coordinamento e convocati con la stessa procedura. Anche in questo caso gli argomenti risulteranno i punti principali del PSC e del POS relativi alle lavorazioni affidate a queste imprese e/o lavoratori autonomi e, come le precedenti, anche di queste riunioni verrà stilato apposito verbale

g. 3 - Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori

Alla fine della definizione in progress del coordinamento con altre eventuali ditte/lavoratori autonomi presenti, con il seguente modulo viene e sarà evidenziata la presenza delle maestranze per nostro conto in cantiere di settimana in settimana ditte ed archiviazione

COD. IMP		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						

Data

Firma DTC

..... / /

g. 4 - Informazione - formazione subaffidatari

Tali schede dovranno essere compilate ogni qualvolta interviene in cantiere un subaffidatario (sia esso nolo a caldo, fornitore o subappalto) ed inviate dal DTC via fax al CSE.

SPETT.LE

Alla c.a.:(committente)
E p.c.:(Coord. in Esec.)

Oggetto: lavori di

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro della ditta

DICHIARA

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. di aver messo a disposizione il POS ed il PSC

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., li / /

Ragione Sociale	Sig.	Timbro e Firma
Ditta Appaltatrice
Ditta/Lavoratore autonomo

g. 5 - Oggetto: Assolvimento obblighi relativi all'Art. 97 del D.Lgs. 81/08

Il sottoscritto in qualità di **Datore di Lavoro** della ditta nomina il sig. quale soggetto incaricato di assolvere agli obblighi previsti all'art. 97 comma 3 ter del D.Lgs 81/08 e che lo stesso risulta in possesso di adeguata formazione per svolgere il compito attribuito.

Luogo e data

Firma Datore di Lavoro

g. 6 - Affidamento e gestione macchine ed attrezzature

Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____ le seguenti macchine e attrezzature:

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i DPI da utilizzare;

si impegna a:

1. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
2. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
3. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data

Letto e sottoscritto

h - Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione**h. 1 - Tipo di gestione per il servizio di pronto soccorso****Scelte progettuali e organizzative:**

- a) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione del Committente/RL
☐ per tutta la durata del cantiere
☐ dal *** al ***
- b) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria
☒ per tutta la durata del cantiere
☐ dal *** al ***
- c) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice in subappalto ***
☐ per tutta la durata del cantiere
☐ dal *** al ***
- d) il servizio di pronto soccorso è assicurato da ***
☐ per tutta la durata del cantiere
☐ dal *** al ***

Procedure:

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto **deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso dell'impresa affidataria** (il cui nome dovrà già essere di sua conoscenza esposto nel prefabbricato ad uso ufficio-spogliatoio-locale di ricovero) ed indicare il luogo e le

Autore Attività
 vari **B_06_19**

pag. 38 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
 pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
 coordinamento_rev02.doc

altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Tale persona provvederà a gestire la situazione di emergenza e, in relazione al tipo di infortunio, provvederà a far accompagnare l'infortunato (nel caso di infortunio non grave) al più vicino posto di pronto soccorso (OSPEDALE/CLINICA ***) oppure farà richiesta di intervento del 118.

Inserire Disegni, schizzi, rendering, foto, fotomontaggi, cartine stradali per raggiungere strutture sanitarie.

Prescrizioni operative: (all. XV punto 1.1.1.f punto 2.3.2.):

L'impresa affidataria e tutte le imprese esecutrici (anche sub-appaltatrici), nel proprio POS dovranno dichiarare:

1. che tutti i lavoratori sono regolarmente protetti dal prescritto programma sanitario;
2. che quelli operanti in cantiere hanno la prescritta idoneità alle mansioni richieste per realizzare l'opera;
3. che se fra i lavoratori vi fossero uno o più soggetti idonei ma con prescrizioni, il Datore di Lavoro, ne assicurerà il rispetto.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS.

h. 2 - Piano di emergenza in caso di incendio

Scelte progettuali e organizzative:

- a) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione del Committente/RL
 - ☐ per tutta la durata del cantiere
 - ☐ dal *** al ***
- b) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria
 - ☒ per tutta la durata del cantiere
 - ☐ dal *** al ***
- c) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice in subappalto ***
 - ☐ per tutta la durata del cantiere
 - ☐ dal *** al ***
- d) il servizio di pronto soccorso è assicurato da ***
 - ☐ per tutta la durata del cantiere
 - ☐ dal *** al ***

Procedure: (all. XV punto 1.1.1.b):

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce, tutti i lavoratori dovranno cercare di indirizzarsi verso il luogo sicuro previsto **nell'apposito layout di cantiere** esposto nel locale ufficio-spogliatoio-locale di ritrovo, l'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria, procederà al censimento delle persone affinché possa verificare l'eventuale assenza di qualche lavoratore.

La chiamata ai **Vigili del Fuoco** dovrà essere effettuata esclusivamente da questo addetto che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie.

Gli altri incaricati alle gestioni dell'emergenza delle altre imprese, solo dietro autorizzazione dell'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria, provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi, presenti in cantiere, necessari per provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta sotto la diretta sorveglianza dell'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria.

Fino a quando non sarà comunicato il rientro dell'emergenza, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o, coadiuvare gli addetti all'emergenza solo nel caso in cui siano gli stessi a richiederlo.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 2.3.2)

In aggiunta ai DPI dovuti ai rischi propri della lavorazione, l'impresa esecutrice indicherà nel proprio POS l'obbligo di far indossare ai propri operatori, durante l'intera fase/sottofase di lavoro, un gilet ad alta visibilità preferibilmente di colore arancione (non sono ammesse bretelle catarifrangenti).

h. 3 - Estintori presenti in cantiere

Scelte progettuali e organizzative:

- a) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati dall'organizzazione del Committente/RL
 - ☐ per tutta la durata del cantiere
 - ☐ dal *** al ***

- b) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria
☒ per tutta la durata del cantiere
☐ dal *** al ***
- c) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati dall'organizzazione della subappaltatrice ***
☐ per tutta la durata del cantiere
☐ dal *** al ***
- d) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati da ***
☐ per tutta la durata del cantiere
☐ dal *** al ***
- e) Altro Estintori a CO2 assicurati dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria
☒ per tutta la durata del cantiere
☐ dal *** al ***

Procedure: (all. XV punto 1.1.1.b):

Prescrizioni operative: (all. XV punto 1.1.1.f punto 2.3.2.):

L'impresa aggiudicataria dovrà predisporre in cantiere un estintore a polvere da 6 Kg per ogni piano del fabbricato da realizzare, regolarmente segnalato dal cartello indicanti il pittogramma dell'estintore. La posizione degli estintori è indicata nell'apposito layout di cantiere.

Gli spazi antistanti i mezzi di estinzione non dovranno essere occupati da qualsivoglia materiale e gli estintori non dovranno essere cambiati di posto senza che tale disposizione venga effettuata dal capocantiere previo accordo con il CSE.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS.

Misure preventive e protettive nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 1.1.1.e 2.3.2)

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 2.3.2)

In aggiunta ai DPI dovuti ai rischi propri della lavorazione, l'impresa esecutrice indicherà nel proprio POS l'obbligo di far indossare ai propri operatori, durante l'intera fase/sottofase di lavoro, un gilet ad alta visibilità preferibilmente di colore arancione (non sono ammesse bretelle catarifangenti)

h. 4 - Modalità di organizzazione

L'appaltatore dovrà assicurare la presenza continua di una squadra di emergenza composta da almeno due unità entrambe designate sia per il primo soccorso che per l'antincendio con facoltà (preferibile) di garantire, con la medesima squadra, il servizio anche per i subaffidatari; diversamente, ovvero qualora la squadra non fosse la stessa per tutta la durata dei lavori, dovrà comunicarne settimanalmente la composizione (con designazione scritta nonché nominativi) al CSE ed a tutte le maestranze presenti.

La stessa squadra, in accordo con il CSE, dovrà individuare le metodologie operative da attuare in caso di infortunio, incendio o emergenza in generale, allo scopo di garantire alle maestranze l'univocità di comportamento nei suddetti.

Non sono prevedibili utilizzi di sostanze in quantitativi tali da presupporre un reale rischio di incendio od esplosione purtuttavia, sulla scorta delle schede di sicurezza dei prodotti e delle sostanze ed in relazione ai quantitativi che si renderanno necessari, sarà valutato ogni apprestamento necessario tra il CSE ed il DTC.

h. 4 - Modalità di organizzazione

L'appaltatore dovrà assicurare la presenza continua di una squadra di emergenza composta da almeno due unità entrambe designate sia per il primo soccorso che per l'antincendio con facoltà (preferibile) di garantire, con la medesima squadra, il servizio anche per i subaffidatari; diversamente, ovvero qualora la squadra non fosse la stessa per tutta la durata dei lavori, dovrà comunicarne settimanalmente la composizione (con designazione scritta nonché nominativi) al CSE ed a tutte le maestranze presenti.

La stessa squadra, in accordo con il CSE, dovrà individuare le metodologie operative da attuare in caso di infortunio, incendio o emergenza in generale, allo scopo di garantire alle maestranze l'univocità di comportamento nei suddetti.

Non sono prevedibili utilizzi di sostanze in quantitativi tali da presupporre un reale rischio di incendio od esplosione purtuttavia, sulla scorta delle schede di sicurezza dei prodotti e delle sostanze ed in relazione ai quantitativi che si renderanno necessari, sarà valutato ogni apprestamento necessario tra il CSE ed il DTC.

i - Operazioni di lavoro

Elenco dati presenti in WBS

1	FASE 1
1 . 1	Accantieramento
1 . 2	Demolizione baracca e basamento
1 . 3	Scollegamenti elettrici e meccanici gruppi frigoriferi
1 . 4	Demolizione n. 2 gruppi frigoriferi (GF1 - GF3)
1 . 5	Smontaggio e calo in basso GF2
2	FASE 2
2 . 1	Posizionamento GF2
2 . 2	Posa tubazioni interrate
2 . 3	Posa cavidotti interrati
2 . 4	Posa nuovi gruppi frigoriferi (GF1 e GF3)
2 . 5	Collegamenti e start up gruppi frigoriferi
2 . 6	Smantellamento cantiere
3	FASE 3
3 . 1	Collaudi

1 - FASE 1

1.1 - Accantieramento

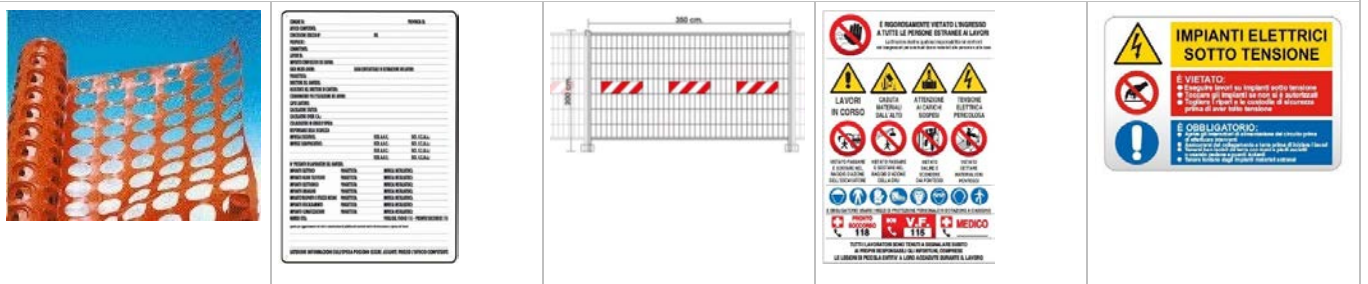
Durata della lavorazione: **3,00** gg dal **01/09/20** al **04/09/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
Elettrocuzione	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Formazione, informazione, addestramento Tecnico abilitato	Preposti Preposti A bisogno
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico di cantiere conforme	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori

Immagini misure preventive e protettive



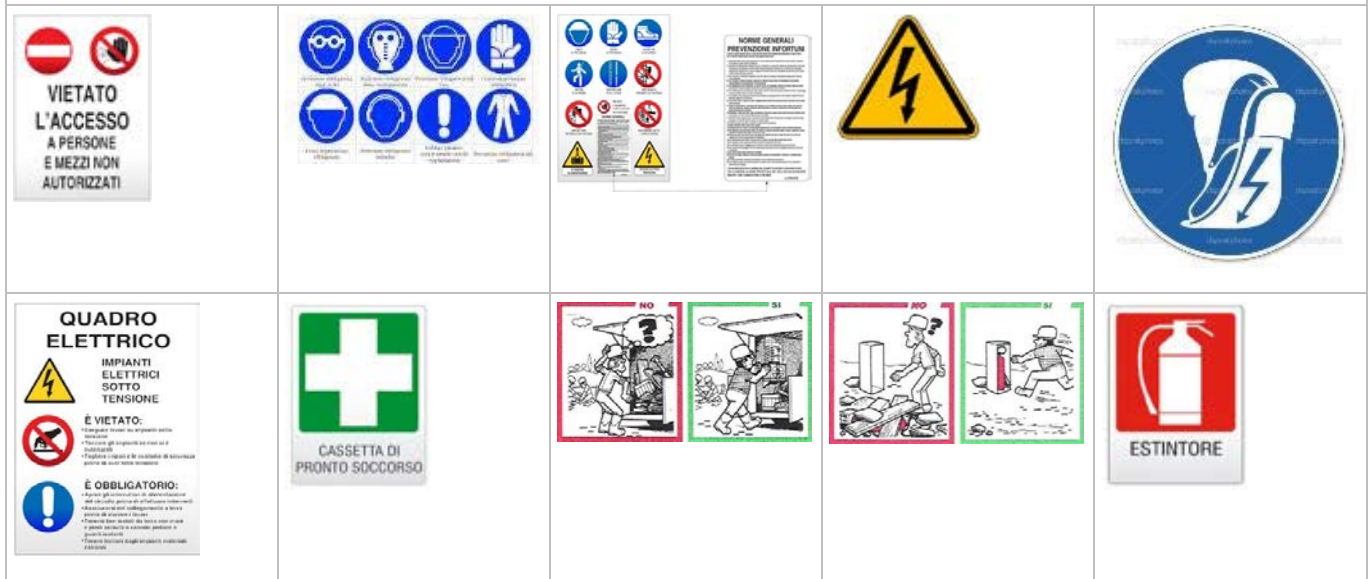
Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 42 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Immagini misure preventive e protettive



1. 2 - Demolizione baracca e basamento

 Durata della lavorazione: **15,00** gg dal **04/09/20** al **19/09/20**

 Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Programma delle demolizioni a cura dell'impresa esecutrice	Impresa esecutrice Impresa Affidataria Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Preposti Preposti A bisogno
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	

 Autore Attività
 vari **B_06_19**

pag. 43 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Rumore			Scelte progettuali ed organizzative Demolizioni importanti fuori dagli orari di riposo	Lavoratori Capocantiere A bisogno
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Utilizzo dei DPI specifici previsti per l'attività	Impresa esecutrice Preposti

Immagini misure preventive e protettive



1. 3 - Scollegamenti elettrici e meccanici gruppi frigoriferi

Durata della lavorazione: **7,00** gg dal **04/09/20** al **11/09/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Sbalzi eccessivi di temperatura	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Prescrizioni Rispetto delle procedure di lavoro	Lavoratori Capocantiere Giornaliera
Elettrocuzione	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Formazione, informazione, addestramento Personale PES PAV secondo norma CEI 11-48 e CEI 64-8	Datori di lavoro Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Misure di tipo tecnico Sezionamento impianti	

Autore Attività
vari **B_06_19**


pag. **44** di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

				
---	--	--	--	--

1. 4 - Demolizione n. 2 gruppi figoriferi (GF1 - GF3)

Durata della lavorazione: **15,00** gg dal **11/09/20** al **26/09/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Procedure Attenersi alle istruzioni del costruttore della gru a torre	Impresa esecutrice Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Chiusura strada	Committente Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori

Autore Attività
vari **B_06_19**



pag. **45** di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

1.5 - Smontaggio e calo in basso GF2

Durata della lavorazione: **7,00** gg dal **19/09/20** al **26/09/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. **46** di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Procedure Attenersi alle istruzioni del costruttore della gru a torre	Impresa esecutrice Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Chiusura strada	Committente Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive



Immagini misure preventive e protettive

2 - FASE 2
2.1 - Posizionamento GF2

 Durata della lavorazione: **2,00** gg dal **26/09/20** al **28/09/20**
Criticità della lavorazione: Basso : R = 2
Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Procedure Attenersi alle istruzioni del costruttore della gru a torre	Impresa esecutrice Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Chiusura strada	Committente Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori

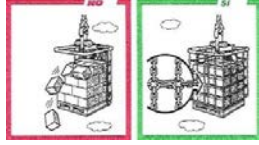

 Autore Attività
 vari **B_06_19**

 pag. **48** di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive

2.2 - Posa tubazioni interrante

Durata della lavorazione: **21,00** gg dal **28/09/20** al **19/10/20**

Criticità della lavorazione: **Basso : R = 2**

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Utilizzo dei DPI specifici previsti per l'attività	Impresa esecutrice Preposti

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. **49** di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Scelte progettuali ed organizzative Viabilità alternativa	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Formazione, addestramento Tecnico abilitato	Preposti Preposti A bisogno
			Misure di tipo tecnico Sezionamento impianti	

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

2.3 - Posa cavidotti interrati

Durata della lavorazione: **21,00** gg dal **28/09/20** al **19/10/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Utilizzo dei DPI specifici previsti per l'attività	Impresa esecutrice Preposti
			Scelte progettuali ed organizzative Viabilità alternativa	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Formazione, addestramento Tecnico abilitato	Preposti Preposti A bisogno

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 50 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Misure di tipo tecnico Sezionamento impianti	
Elettrocuzione	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Formazione, informazione, addestramento Personale PES PAV secondo norma CEI 11-48 e CEI 64-8	Datori di lavoro di Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Misure di tipo tecnico Sezionamento impianti	
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

2.4 - Posa nuovi gruppi frigoriferi (GF1 e GF3)

Durata della lavorazione: **14,00** gg dal **19/10/20** al **02/11/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Procedure Attenersi alle istruzioni del costruttore della gru a torre	Impresa esecutrice Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 51 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Chiusura strada	Committente Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale

Immagini misure preventive e protettive



2. 5 - Collegamenti e start up gruppi frigoriferi

Durata della lavorazione: **7,00** gg dal **26/10/20** al **02/11/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. **52** di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Elettrocuzione	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Formazione, informazione, addestramento Personale PES PAV secondo norma CEI 11-48 e CEI 64-8	Datori di lavoro Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Misure di tipo tecnico Sezionamento impianti	
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno
Caduta dall'alto	Medio : R = 6 = 3 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Misure preventive e protettive Ponteggio per lavorazioni in quota	Impresa esecutrice Impresa Affidataria Settimanale
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Imbracatura e DPI anticaduta	
			Misure di coordinamento Formazione addetti	
			Misure preventive e protettive Installare parapetto	Lavoratori Capocantiere Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Procedura di montaggio/smontaggio come elemento del Piano Operativo di Sicurezza	Datori di lavoro Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione
caduta materiale dall'alto	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Scelte progettuali ed organizzative Interdire la zona di lavoro	Impresa esecutrice Capocantiere Prima inizio lavori

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
			Misure preventive e protettive Delimitazione ed interdizione area di lavoro	Lavoratori Impresa Affidataria Prima inizio lavori

Immagini misure preventive e protettive

2. 6 - Smantellamento cantiere

Durata della lavorazione: **5,00** gg dal **02/11/20** al **07/11/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	



Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. **54** di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (Px D)	Valutazione finale del rischio (Px D)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Tavole e disegni esplicativi Dislocazione secondo lay out	Impresa Affidataria Impresa Affidataria e CSE Settimanale
			Misure preventive e protettive Segnaletica	Impresa Affidataria Capocantiere Settimanale
Elettrocuzione	Medio : R = 6 = 2 x 3	Basso : R = 2 = 1 x 2	Formazione, informazione, addestramento Personale PES PAV secondo norma CEI 11-48 e CEI 64-8	Datori di lavoro Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Misure di tipo tecnico Sezionamento impianti	
			Misure preventive e protettive Verificare assenza di tensione	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

				
---	---	--	--	--

3 - FASE 3

3.1 - Collaudi

Durata della lavorazione: **5,00** gg dal **07/11/20** al **12/11/20**

Criticità della lavorazione: Basso : R = 2

Misure generali:

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. **55** di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Descrizione rischio	Valutazione iniziale del rischio (PxD)	Valutazione finale del rischio (PxD)	Misure preventive e protettive	Attuazione / Verifica / Cadenza
Sbalzi eccessivi di temperatura	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Prescrizioni Rispetto delle procedure di lavoro	Lavoratori Capocantiere Giornaliera
Elettrocuzione	Medio : R = 4 = 2 x 2	Basso : R = 2 = 1 x 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Dispositivi di protezione individuale (DPI)	
			Misure preventive e protettive Attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Misure preventive e protettive Formazione del personale	Datori di lavoro Impresa Affidataria Prima inizio lavori
			Scelte progettuali ed organizzative Impianto elettrico a norma	Impresa Affidataria Preposti Prima inizio lavori
			Formazione, informazione, addestramento Personale PES PAV secondo norma CEI 11-48 e CEI 64-8	Datori di lavoro Impresa Affidataria e CSE Prima inizio lavori
			Formazione, informazione, addestramento Tecnico abilitato	Preposti Preposti A bisogno

Immagini misure preventive e protettive

--	--	--	--	--

j - Cronoprogramma lavori

k - Stima dei costi

Autore Attività
vari B_06_19

pag. 56 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

1 - Costi Sicurezza

L'importo è calcolato analiticamente, come segue, secondo le prescrizioni dell'art. 100 comma 1 e allegato XV° punto 4 del D.Lgs. 81/2008.

Importo oneri sicurezza: € 9.176,44 compresi i costi della sicurezza COVID-19

Progettazione

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di

...

.....

I - Layout di cantiere

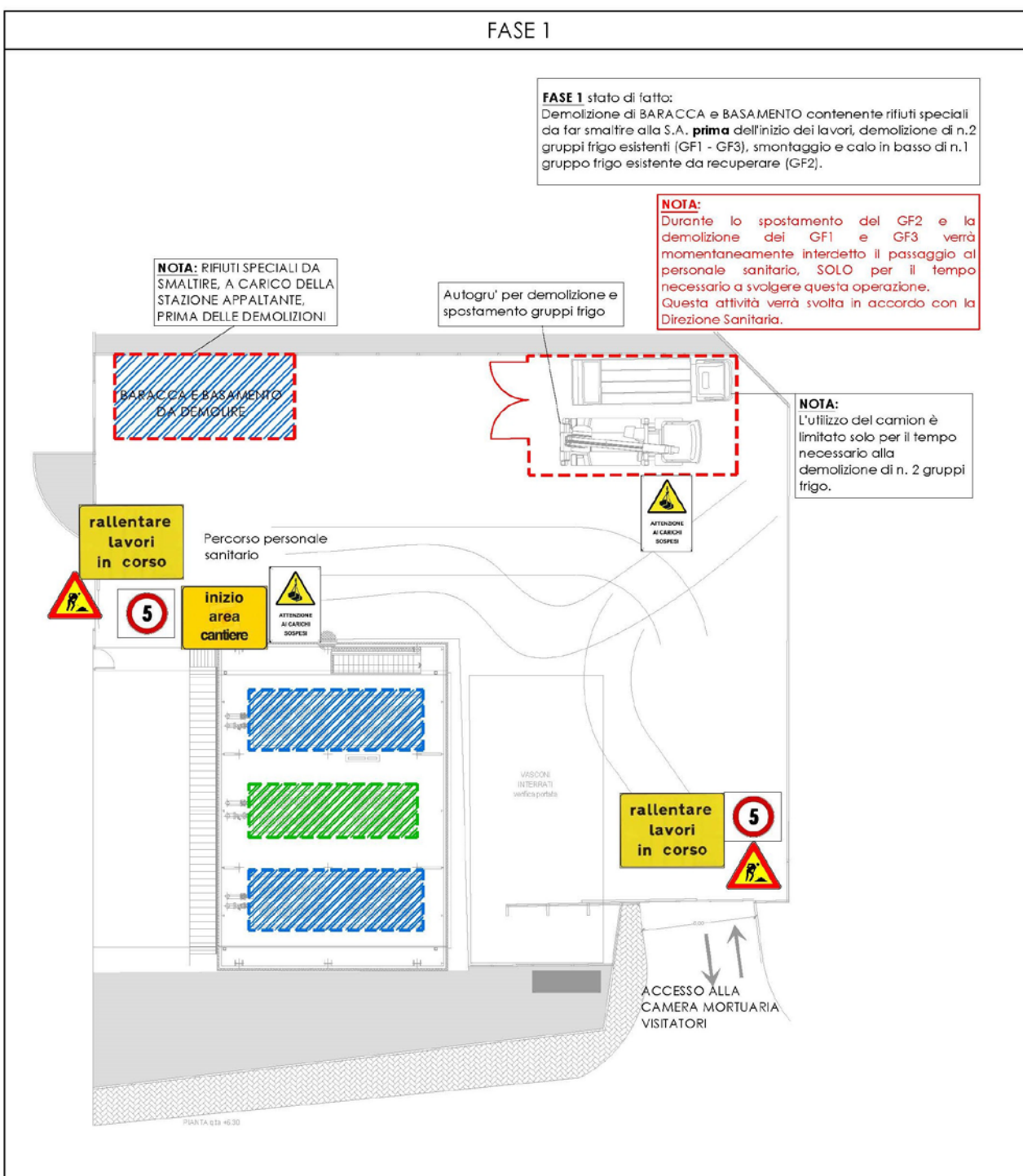
Autore Attività
vari **B_06_19**

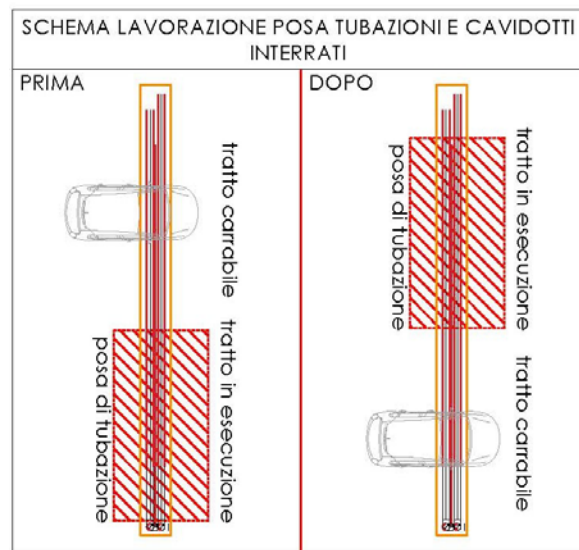
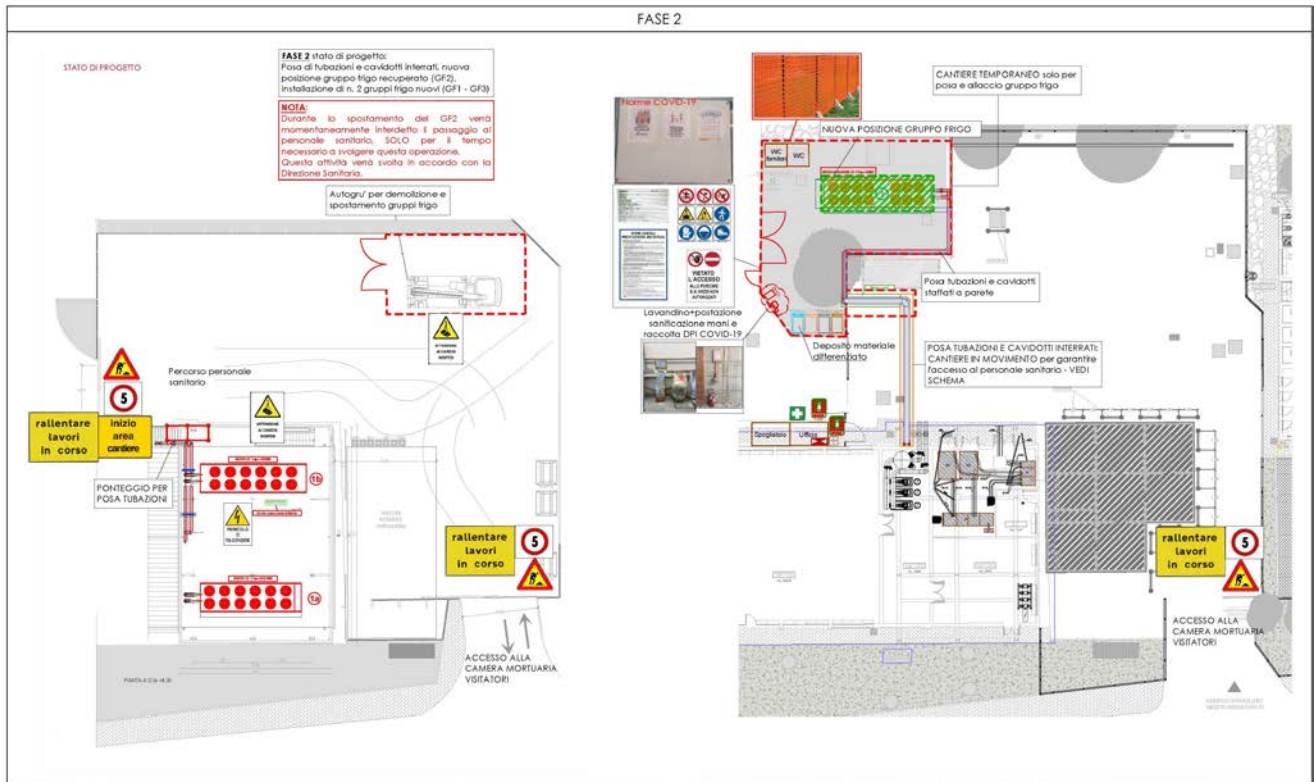
pag. **57** di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

FASE 1





m - Documenti da produrre / tenere in cantiere

Si riporta fedelmente quanto previsto dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08 con le modifiche apportate

01. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incarichi per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. **Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale** le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 59 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

n - Allegati e Documenti

1 - Generali

Allegato: Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia nomina del Medico Competente

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Registro infortuni

a cura di: A cura di tutte le imprese e messo a disposizione (in copia) del Committente e del CSE

Allegato: Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere

a cura di: A cura dell'impresa esecutrice e a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della valutazione del rumore

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Piano operativo per la sicurezza.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della verifica trimestrali di funi e catene.

a cura di: A cura di tutte le imprese e a messa disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Allegato: Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE

Allegato: Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.

a cura di: Da compilare a cura dell'impresa appaltatrice durante i lavori

Allegato: Copia dell'attestato di partecipazione ai corsi di primo soccorso ed antincendio

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della documentazione relativa alla formazione o informazione dei subaffidamenti.

a cura di: A cura dell'impresa appaltatrice e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia della documentazione relativa all'utilizzo promiscuo di macchine ed attrezzature.

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Allegato: Copia DURC delle imprese

a cura di: A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

2 - Eventuali elaborati grafici di dettaglio

o - Data - firme - trasmissione

Il presente PSC deve essere trasmesso rispettivamente in quest'ordine:

- dal CSP al committente / Responsabile dei Lavori
- dal committente / Responsabile dei Lavori alle imprese appaltatrici
- dalle imprese appaltatrici ai subaffidatari

Per ciascuna trasmissione / ricevimento dovranno essere riportate le date e le firme di seguito individuate:

per trasmissione al committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	CSP (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per ricevuta dal CSP:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 61 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

..... / /
-----------------------	-------	-------

per trasmissione alle imprese appaltatrici:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per ricevuta dal committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per presa visione - condivisione PSC:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME RLS)	FIRMA
..... / /

per trasmissione alle imprese esecutrici subaffidatarie:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per ricevuta dal committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	IMPRESE ESECUTRICI SUBAFFIDATARIE (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per presa visione - condivisione PSC:

DATA	IMPRESE ESECUTRICI SUBAFFIDATARIE (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME RLS)	FIRMA
..... / /

--	--	--

INTEGRAZIONE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19

(ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. g del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e allegato XV del D.Lgs. 81/08 e

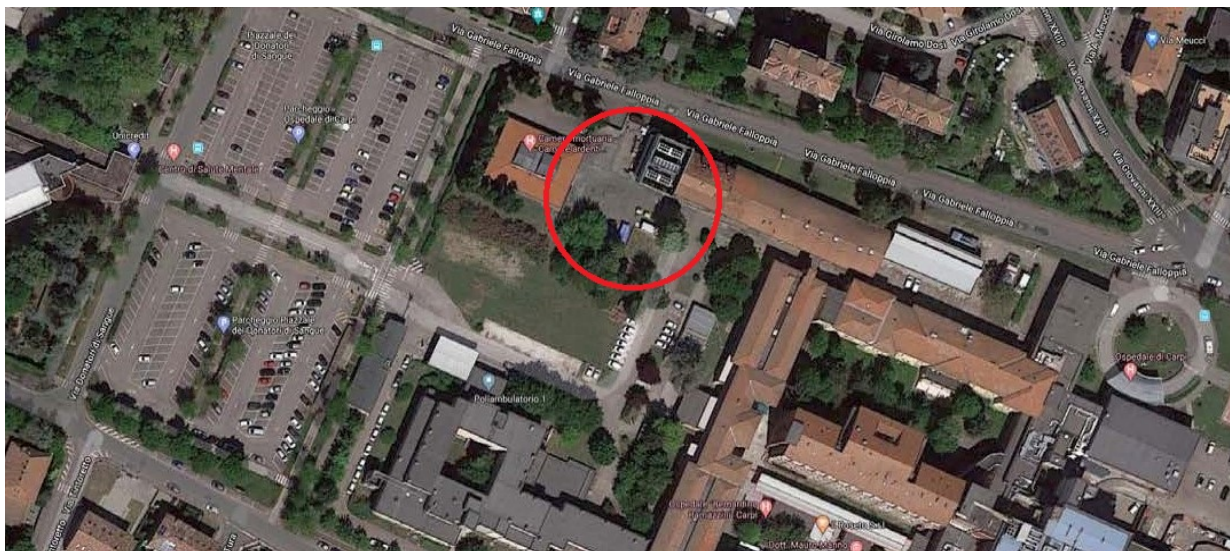
Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 62 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

Cantiere: Azienda USL di Modena - Ospedale di Carpi



DATI DEL CANTIERE

Indirizzo: Via Guido Molinari, 2
Comune: Carpi (MO)

Committente: Azienda USL di Modena

Realizzato da: STEP ENGINEERING S.r.L.

1 - PREMESSA

Il **COVID-19** rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori.

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 63 di 105 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

1 . 2 - Obiettivo del protocollo

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo il Protocollo del 24 aprile nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene le modalità di adozione del protocollo di sicurezza anti-contagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 nel cantiere.

1 . 3 - Riferimenti

- Decreto Legislativo 81/08
- Indicazioni Ministero della Salute 03/02/2020 DGPRES
- Ordinanza contingibile ed urgente n.1 del Ministero della Salute 23 febbraio 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto Legge 17 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 del 15 marzo 2020
- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI EDILI MIT 19 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- DM MiSE 25 marzo 2020
- DPCM 01 aprile 2020
- Linee guida Regionali
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 (allegato 7 - PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI).

1 . 4 - Informazioni

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese affidatarie / appaltatrici operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente “Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio” e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2 - DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMAZIONE PRELIMINARE GENERALE

2. 1 - Aspetti generali

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respi-ratorysyndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratorysyndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di Febbraio 2020 l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere,

Autore Attività
vari B_06_19

pag. 65 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di Febbraio 2020 (precisamente l'11 Febbraio 2020) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

2. 2 - Sintomatologia

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono **febbre, tosse, difficoltà respiratorie**. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: o naso che cola o mal di testa o tosse o gola infiammata o febbre o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Febbre e dispnea sono presenti come sintomi di esordio rispettivamente nell'86% e nell'82% dei casi esaminati. Altri sintomi iniziali riscontrati sono tosse (50%), diarrea ed emottisi (5%).

Tasso di Letalità per classe di età (dato aggiornato al 07/03/2020): l'età media dei pazienti deceduti e positivi a COVID-19 è 81.4. Le donne sono il 31.0%. Il numero medio di patologie osservate in questa popolazione è di 3,6. I decessi avvengono in grandissima parte dopo gli 80 anni e in persone con importanti patologie pre-esistenti: nel dettaglio la mortalità è del 14,3% oltre i 90 anni, dell'8,2% tra 80 e 89, del 4% tra 70 e 79, dell'1,4% tra 60 e 69 e dello 0,1% tra 50 e 59, non si registrano decessi sotto i 50 anni.

Complessivamente, 21 pazienti (15,5% del campione) presentavano 0 o 1 patologia, 25 (18,5%) presentavano 2 patologie e 70 (60,3%) presentavano 3 o più patologie; per 19 pazienti non è stato ancora possibile recuperare ad oggi l'informazione. Ipertensione e cardiopatia ischemica si confermano le patologie più frequenti.

2. 3 - Trasmissione

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 66 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

2. 4 - Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Attualmente, le criticità più rilevanti riguardano la gestione delle polmoniti interstiziali e della conseguente insufficienza respiratoria che queste determinano. Nei casi in cui questa sintomatologia si palesi ha reso necessario, per gran parte dei contagiati ricoverati in regime di terapia intensiva, la necessità di ventilazione assistita con ossigeno-terapia.

2. 5 - Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti.

Proteggi te stesso :

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito,

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 67 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

- Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri:

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto monouso).
- Se hai usato un fazzoletto monouso buttalo dopo l'uso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

Sono vietate situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro.

Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio o al Medico di Medicina Generale (MMG), ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Si ricorda che la procedura in caso di potenziali sintomi influenzali è:



2. 6 - Misure di pulizia specifiche da attuare

Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della Salute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. In particolare, sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale l'effettuazione di un primo passaggio

con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%.

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel documento di valutazione dei rischi. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

2 . 7 - Misure da adottare in caso sospetto

La definizione di “caso sospetto” secondo il Ministero della Salute è la seguente:

“Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina; oppure*
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2; oppure*
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS- CoV-2.”*

In accordo con la circolare 03.02.2020 del Ministero della Salute, qualora il personale nel corso dell'attività lavorativa (es. durante le operazioni di primo soccorso), venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto (così come definito dall'all.1 della circolare Ministero Salute 22.02.2020): si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo idoneo;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile chiuso i fazzoletti di carta utilizzati.

Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

- il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 69 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

- il numero di emergenza nazionale 112;
- i numeri verdi regionali.

Si raccomanda di fornire agli addetti al primo soccorso tali specifiche informazioni.

3 - RUOLI, COMPITI E RESPONSABILITÀ

3.1 - Lavoratore

- IL LAVORATORE COSA NON DEVE FARE -

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
- Non deve farsi prendere dal panico
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE.

- IL LAVORATORE COSA DEVE FARE -

- Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e la distanza minima di 1 mt prevista all'art. 2 del DPCM 8 Marzo 2020 e confermati dai DPCM 9 e 11 Marzo 2020.
- Deve sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea all'ingresso al cantiere.
- Se per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare mascherina del tipo idoneo.
- Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina di tipo chirurgico, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare, è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.

- L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine di tipo idoneo. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.

- IL LAVORATORE COSA PUO' FARE -

- Può segnalare al capocantiere/direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza.
- Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite dai DPCM 8-9-11 Marzo 2020 allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone.
- Può gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione

3. 2 - Direttore di cantiere

Essendo lui stesso un lavoratore, valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore, ed inoltre:

- DIRETTORE DI CANTIERE COSA DEVE FARE -

- Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutta la documentazione relativa al Covid-19.
- Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati.
- Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020.

- DIRETTORE DI CANTIERE COSA PUO' FARE -

- Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza
- Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori, al capo-cantiere o al preposto, previa loro accettazione.

3. 3 - Addetto primo soccorso

Essendo lui stesso un lavoratore, valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore, ed inoltre:



- ADDETTO PRIMO SOCCORSO COSA DEVE FARE -

Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina di tipo chirurgico, si trovi in isolamento presso il locale/area, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione.

3. 4 - Preposto/Capo cantiere

Essendo lui stesso un lavoratore, valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore, ed inoltre:



- PREPOSTO/CAPO CANTIERE COSA DEVE FARE

- Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito.
- Deve provvedere a gestire gli accessi al cantiere dandone evidenza con apposita registrazione (e provvedendo ad effettuare o far effettuare la misurazione della temperatura corporea nel rispetto della privacy).
- Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, raccogliatore tutta la documentazione relativa al Covid-19.
- Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
- Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020.

3. 5 - Datore di lavoro

Essendo lui stesso un lavoratore, valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore, ed inoltre:



- DATORE DI LAVORO COSA NON DEVE FARE -

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus.



- DATORE DI LAVORO COSA DEVE FARE -

- Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 1 del DPCM 08/03/2020 e ai sensi dell'art. 2 del DPCM 8 Marzo 2020 e confermate dai DPCM 9 e 11 Marzo 2020. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione.
- Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere.
- Stabilisce/Verifica chi tra direttore di cantiere / capocantiere / preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sovra citate
- Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.
- Provvede a rendere quotidiane le pulizie /igienizzazioni dei baraccamenti ad opera di ditte esterne specializzate.
- Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al CO- VID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari.
- Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19.



- DIRETTORE DI CANTIERE COSA PUO' FARE -

- Può proporre al Committente/RL la sospensione delle attività di cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienico-sanitarie.

4 - MISURE SPECIFICHE PER IL CANTIERE

4 . 1 - MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO IN CANTIERE

4 . 1 . 1 - Singole lavorazioni e protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente documento è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del Decreto 17 Marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di

evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del citato articolo;

- è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS:

(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

- durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 Marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 Marzo 2020, di almeno 1 metro.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 Marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.).

Pertanto nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo idoneo. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.

Senza tali misure di sicurezza deve essere vietata la lavorazione.

4.1.2 - Distanziamento interpersonale e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

I DPI vanno scelti dal datore di Lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda.

E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

La principale misura di contenimento del contagio da Covid 19 è il distanziamento sociale.

Qualora non fosse possibile il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro, devono essere utilizzati i dispositivi di protezione individuale, scelti sulla base del complesso dei rischi valutati e a partire dalla mappatura delle diverse attività .

Come chiarito dalla circolare del Ministero della Sanità 3572-18/03/2020-GAB-GAB-P, per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie da utilizzare negli ambienti di lavoro:

1) le mascherine chirurgiche, per poter essere utilizzate negli ambienti di lavoro, devono essere

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 74 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

dispositivi medici conformi alla norma EN 14683, oppure devono essere prodotte a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del d.l. n. 18/2020. Le mascherine chirurgiche sono considerate dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, per quanto riguarda la protezione da COVID-19, come previsto dall'articolo 16, comma 1, del d.l. n. 18/2020.

Le mascherine chirurgiche, con riferimento al contagio da coronavirus, non proteggono la persona che le indossa ma proteggono chi sta nell'ambiente circostante. Possono essere utilizzate negli ambienti di lavoro dove non sia prevista una protezione individuale delle vie respiratorie per altri rischi lavorativi.

2) le mascherine di protezione FFP2 o FFP3 sono dispositivi di protezione individuale, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, se sono marcate CE e conformi alla norma EN 149 o se sono prodotte a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte di INAIL ai sensi dell'art. 15 del d.l. n. 18/2020. Questi dispositivi, se non sono dotati di valvola, con riferimento al contagio da coronavirus, proteggono sia la persona che li indossa sia chi sta nell'ambiente circostante, se invece questi dispositivi sono dotati di valvola, con riferimento al contagio da coronavirus, proteggono solo la persona che li indossa ma non chi sta nell'ambiente circostante.

3) gli schermi di protezione (cosiddetti "mascherine filtranti") che non rispondono né alle caratteristiche delle mascherine chirurgiche né delle mascherine con protezione FFP2 o FFP3, non sono dispositivi di protezione individuale e non possono quindi essere utilizzate negli ambienti di lavoro come misure di protezione sostitutiva del rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, come ribadito anche nella citata circolare del Ministero della Salute n. 3572.

4. 1. 3 - Sanificazione

- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc (come indicato in Allegato 1 del DPCM 8/3/2020): **le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.**

- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata

ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc.

Per gli attrezzi manuali si provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Va garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

4 . 1 . 4 - Igiene personale

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

4 . 1 . 5 - Mezzi di cantiere e attrezzi

- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie.. etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.

- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti.

Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica.

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. 76 di 105 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.

- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine di tipo idoneo. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso. I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc.

Per gli attrezzi manuali si provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo.

4 . 1 . 6 - Pause e turnazione

- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.

- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.

- Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.

- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.

4 . 1 . 7 - Fornitori esterni e consegna merci

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, è fatto divieto di utilizzo di quelli dei lavoratori ed è garantita una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine di tipo idoneo. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture..) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

4 . 1 . 8 - Cartellonistica segnaletica e pronto soccorso

Andranno stampate ed affisse sulle bacheche delle baracche di cantiere le disposizioni dell'Allegato 1 del DPCM 8 Marzo 2020.

In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine, in base al numero dei lavoratori presenti.

4 . 2 - MISURE DI SICUREZZA PER PREVENIRE IL CONTAGIO DURANTE LO SPOSTAMENTO CON I MEZZI AZIENDALI

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina di tipo idoneo.

4 . 3 - GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

- L'impiego di ascensori di cantiere è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, dove ciò non sia possibile con l'impiego di idonee mascherine.
- I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.
- L'accesso a uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Se necessario, al fine di evitare assembramenti in ciascun cantiere sarà valutata la possibilità di adibire più spazi per la zona pausa ristoro.
- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro).
- Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.
- Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

4.4 - ORGANIZZAZIONE GENERALE

In riferimento al DPCM 11 Marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa potrà richiedere per lo specifico cantiere, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, la sospensione, anche parziale, dei lavori al fine di poter:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi di cantiere
- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività d'ufficio di cantiere che possono essere svolte

presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

In linea con quanto espresso dal DPCM 11/03/2020 per le attività produttive, i Committenti valutino con quali attività possano sospendersi e/o procrastinarsi.

Per le attività che non è possibile sospendere e/o procrastinare, le imprese e i lavoratori devono rispettare le misure igienico-sanitarie disposte nel presente piano.

Al fine di ridurre al minimo affollamento di operai e mezzi nel cantiere, si provvede, come prima misura di sicurezza, all'aggiornamento del cronoprogramma delle fasi di lavoro, in accordo con il Coordinatore della Sicurezza ed in riferimento all'aggiornamento dei DVR aziendali della/delle ditta/e affidataria/e.

Con riferimento al coordinamento delle interferenze nelle varie fasi di lavoro previste dal cronoprogramma esecutivo dell'Appaltatore, che prevedano l'intervento di subappaltatori, subfornitori e conseguente utilizzo di attrezzature ed apprestamenti comuni, saranno da esplicitare a cura dello stesso nell'ambito dei POS, le procedure complementari e di dettaglio che l'Affidataria riterrà opportune per il recepimento dei protocolli di sicurezza di cui al presente documento.

L'accettazione di tali procedure da parte di tutte le ditte esecutrici dovrà emergere da apposito verbale controfirmato dalle stesse, relativo alla avvenuta effettuazione delle procedure di formazione ed informazione preliminari all'avvio delle lavorazioni

4 . 5 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita dal cantiere e dagli altri locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

4 . 6 - SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento

interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

4 . 7 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale dell'impresa, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

4 . 8 - NOMINA DEL COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Per il cantiere è prevista la nomina di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione contro la propagazione del covid 19. L'impresa deve dare evidenza della nomina e dell'attività del Comitato.

5 - COSTI DELLA SICUREZZA

L'allegato XV del D.Lgs 81/08 e s.m.i. stabilisce che nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi relativi a:

- a) apprestamenti previsti nel PSC;
- b) dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per particolari lavorazioni ed interferenze;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) delle misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza e degli eventuali interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi standard o specializzati, oppure basati su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo del cantiere interessato che comprende la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza, siano essi presenti come voci nel computo metrico estimativo dell'opera o siano individuati come oneri specifici dovuti a procedure richieste per garantire la salute fisica dei lavoratori, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Le voci relative agli apprestamenti di sicurezza ed igiene dell'opera in oggetto relativamente alla gestione delle interferenze per la presenza del coronavirus sono inserite all'interno del computo metrico oneri per la sicurezza. L'individuazione delle voci che costituiscono i costi della sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08, deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente Piano.

5.2 - Costi Sicurezza

L'importo è calcolato analiticamente, come segue, secondo le prescrizioni dell'art. 100 comma 1 e allegato XV° punto 4 del D.Lgs. 81/2008.

Il costo per la sicurezza relativo alle sole disposizioni COVID-19 ammonta ad € 11.468,88

Progettazione

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di

.....

.....

6 - CARTELLONISTICA

6.1 - Istruzioni sul corretto utilizzo di guanti

L'utilizzo dei guanti non sostituisce una corretta igiene delle mani, che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato con acqua e sapone oppure con un detergente a base di alcool.

Si ricorda inoltre che:

- Siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente.
- Siano anch'essi igienizzati con detergente a base di alcool quando opportuno.
- Non vengano a contatto con bocca naso e occhi.
- Siano eliminati al termine dell'uso gettandoli negli appositi contenitori.
- Non siano riutilizzati.

Come togliere in modo corretto i guanti monouso



6 . 2 - Istruzioni sul corretto utilizzo delle mascherine

Le mascherine si dividono in riutilizzabili e monouso, e questa informazione è chiaramente indicata nella dicitura impressa sul dispositivo (la lettera R sta per riutilizzabili, mentre la sigla NR sta per non riutilizzabili). La maggior parte delle mascherine non è riutilizzabile, né va conservata dopo l'uso, essendo appunto monouso.

Una mascherina monouso ha una durata limitata che varia in base al suo utilizzo e, generalmente, deve essere sostituita quando si riscontra un'alta resistenza respiratoria. In considerazione del sempre più difficile reperimento delle mascherine, in rete sono disponibili alcune istruzioni per "sanificare le mascherine" utilizzando alcol o altri disinfettanti. A tal proposito, si sconsiglia di effettuare certi trattamenti perché non vi è alcuna prova scientifica della loro efficacia oltre al possibile rischio di venire in contatto con il virus o deteriorare la mascherina.

Come indossare in modo corretto una mascherina classica

	<p>1) PRIMA DI INDOSSARE LA MASCHERINA, LAVATI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UN DETERGENTE A BASE DI ALCOL</p>		<p>2) FAR ADERIRE BENE LA MASCHERINA AL VISO COMPRENDO BOCCA E NASO, E CON ENTRAMBE LE MANI SISTEMARE IL NASELLO AFFINCHÉ ADERISCA BENE AL NASO</p>
	<p>3) EVITARE DI TOCCARE LA MASCHERINA MENTRE LA UTILIZZI, SE LA TOCCHI È NECESSARIO LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UN DETERGENTE A BASE DI ALCOOL</p>		<p>4) SOSTITUIRE LA MASCHERINA IMMEDIATAMENTE SE SI AVVERTE DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA O SE LA MASCHERINA SUBISCE DANNEGGIAMENTI O QUANDO DIVENTA UMIDA</p>
	<p>5) PER TOGLIERE LA MASCHERINA, RIMUOVERLA DA DIETRO PRENDENDOLA DAGLI ELASTICI, SENZA TOCCARE LA PARTE ANTERIORE</p>		<p>6) GETTARE IMMEDIATAMENTE LA MASCHERINA IN APPOSITO CONTENITORE CHIUSO E LAVARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O UN DETERGENTE A BASE DI ALCOOL</p>



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



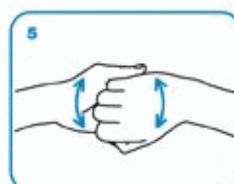
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2008, version 1



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organisation to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organisation be liable for damages arising from its use.



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



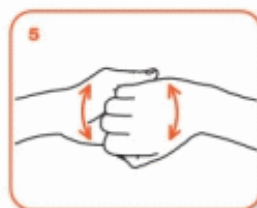
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Page number 1/1



**AREA DI ISOLAMENTO
DA COVID-19**

Contenitore per rifiuti COVID-19

CER 20 03 01 – Rifiuti urbani non differenziati

Autore *A*
vari **E**_____

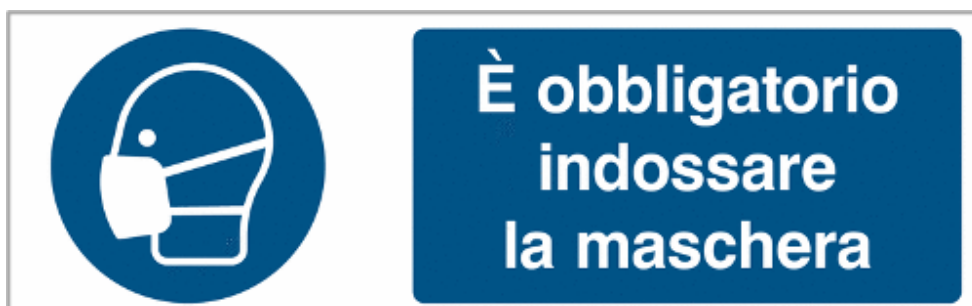
i 105 del file

...osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

**I GENTILI VISITATORI, AUTISTI E FORNITORI
SONO PREGATI DI ATTENDERE FUORI**



**SARÀ CONSENTITO L'ACCESSO LA CANTIERE SOLO A PERSONALE AUTORIZZATO E
DOTATO DI DPI (mascherina di protezione e guanti).**



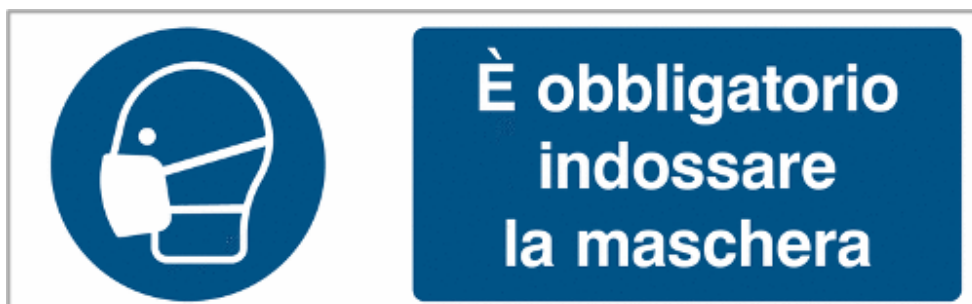
**PER L'INGRESSO
CHIAMARE
IL NUMERO
(CAPOCANTIERE)**

***Si ringrazia per la collaborazione
La direzione***

**I GENTILI VISITATORI, AUTISTI E FORNITORI
SONO PREGATI DI ATTENDERE FUORI**



**SARÀ CONSENTITO L'ACCESSO LA CANTIERE SOLO A PERSONALE AUTORIZZATO E
DOTATO DI DPI (mascherina di protezione e guanti).**



**DURANTE LE ATTIVITÀ DI CARICO/SCARICO I PACCHI POTRANNO ESSERE CONSEGNATI
INGRESSO PREVIA COMUNICAZIONE VERBALE CON IL PERSONALE (nel caso siano
necessarie firme di documenti, si chiede di lasciare il documento da firmare sopra il pacco
ed allontanarsi a seguire il personale provvederà a fare la firma necessaria).**

***Si ringrazia per la collaborazione
La direzione***

**I VISITATORI ED I FORNITORI SONO PREGATI DI UTILIZZARE IL PRESENTE SERVIZIO
IGIENICO**



Si ringrazia per la collaborazione

La direzione

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



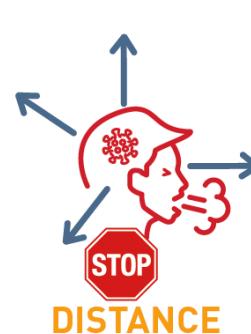
Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

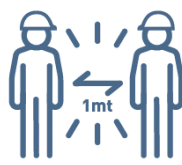
Niente strette di mano



Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

**CALL
DOCTOR
1500**



In caso di sintomi influenzali o malessere persistenti stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500

112



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

SAFETY REGULATIONS FOR THE CONSTRUCTIONS SITE DURING COVID-19

Standards and on-site checks

Checks and information for all

Access to the construction site prohibited in case of flu symptoms

Before entering the construction site, the body temperature will be checked on each worker

Inform the employer or the person in charge immediately of any flu symptoms occurring after entering the construction site

In case of flu symptoms stay at a safe distance from other people at the construction site

Inform your employer or the person in charge of any contact with people who are virus-positive



Shared efforts on the construction site and everywhere

How to behave with co-workers and other people

No handshakes

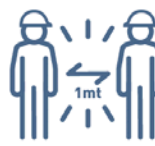
No hugs

Always keep a distance of at least one metre from each other

Use the masks appropriately

Do not share bottles and glasses

Follow the rules on hand hygiene



Let's build effective protection on the construction site together!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA









BASIC SAFETY RULES

COVID-19

Basic rules for everybody

Small actions of great importance to prevent the virus

OK	NO	NO	OK	OK	OK
					
Wash your hands often with soap and water or hydroalcoholic solutions	Avoid touching eyes, nose and mouth	Do not sneeze into your hand, direct sneezes into a tissue or in the crook of your arm at your elbow	Do not cough into your hand, direct coughs into a tissue or in the crook of your arm at your elbow	Clean surfaces with alcohol or chlorine disinfectants	Use the face masks correctly!

Health habits at home

What to do in case of symptoms

HOME	CALL DOCTOR 1500	112	OK
1 	2 	3 	
It is mandatory to stay at home in case of fever, with a body temperature of at least 37.5 ° or other flu symptoms	In case of flu symptoms or persistent discomfort stay at home and call your GP or the number 1500	In case of emergency or worsening of health conditions call 112	Do not take antiviral drugs or antibiotics unless prescribed by your doctor

Let's build effective protection on the construction site together!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PARIETICA PER LE CASE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



RREGULLAT NË KANTIER COVID-19

Standartet dhe kontrollet në kantier

Kontrollet dhe informacionet në interesin e të gjithëve

Ndalohet hyrja në kantierin nëse shfaqeni simptoma të gripit

Para hyrjes në kantier do të kryhet kontrolli i temperaturës për secilin punëtor

Informoni menjëherë punëdhënësin ose personin përgjegjës nëse shfaqeni simptoma të gripit pas hyrjes në kantier

Në rast të simptomave të gripit, qëndroni në një distancë të përshatshme nga njerëzit e tjerë të pranishëm në kantier

Deklaro me punëdhënësin ose personin përgjegjës nëse keni pasur kontakt me njerëz pozitivë të Virusit



Kujdesjet e duhura në kantier e kudo

Si të sillemi me kolegët dhe njerëzit e tjerë

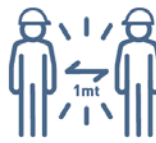
Nuk jepet dora



Nuk jepen përqaftimet



Mbani gjithmonë një distancë të paktën një metër nga njeri-tjetri



Përdorimi i korrekt i maskave



Mos shkëmbeni ose të ndani shishet dhe gotat



Vëzhgoni rregullat e higjenes të duarve



Le të ndërtojmë një mbrojtje efektive së bashku në kantier!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



RREGULLAT BAZË TË SIGURISË COVID-19

Rregullat bazë për të gjithë

Gjeste të vogla me rëndësi të madhe për të mbajtur larg virusin

OK



Lani spesh duart me ujë dhe sapun ose përdorni dezinfektues me bazë alkooli

JO



Mos prekni me duar sytë, hundët, dhe gojën

JO



Kur teshtini, mbuloni gojën dhe hundën me gropëzën e bërrylit ose peceta letre

OK



Kur kolliteni mbuloni gojën dhe hundën me gropëzën e bërrylit ose peceta letre

OK



Pastroni sipërfaqet me dizinfektantë me bazë klori ose alkooli

OK



Përdorni maskat në mënyrë korrekte

Sjelljet shëndetësore në shtëpi

Çfarë të bëni nëse shfaqini simptoma

SHTËPI

1



Është e detyrueshme të qëndroni në shtëpi në prani të etheve, me një temperaturë trupi të paktën 37.5 ° ose simptoma të tjera të gripit

**KONTAKTONI
NUMRIN
1500**

2



Në rast të simptomave të gripit qëndroni në shtëpi dhe telefononi mjekun ose kontaktoni numrin jeshil 1500

112

3



Në rast emergjence ose përkeqësimi të kushteve shëndetësore telefononi në numrin 112

OK



Mos merrni antibiotikë apo antivirale me mendje tuaj, por vetëm nëse janë përshkruar nga mjeku.

Le të ndërtojmë një mbrojtje efektive së bashku në kantier!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PASTETICA PER LE CASSE EDILIZIE

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



Reguli de aplicat în șantier COVID-19

Normele și controalele în șantier

Reguli și informații pentru interesul tuturor

Interzicerea accesului în șantier atunci când există simptome de gripă

Înainte de a intra în șantier se va efectua controlul temperaturii corporale a fiecărui muncitor

A se informa imediat patronul sau responsabilul de șantier, pentru simptome de gripă apărute în urma intrării în șantier

În caz de prezență a simptomelor de gripă a se păstra distanța corespunzătoare față de restul muncitorilor prezenți în șantier

A se informa patronul sau responsabilul de șantier de orice contact cu persoane pozitive la virus



Regulile comune de aplicat în șantier și în orice loc

Măsurile de luat în prezența colegilor de muncă și cu celelalte persoane

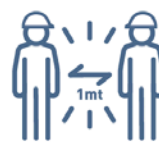
De evitat strângerile de mână



De evitat îmbrățișările



A se păstra o distanță de cel puțin un metru față de celelalte persoane



A se utiliza în mod corespunzător măștile de protecție



A nu se face schimb și a nu se folosi sticlele sau paharele altora



A se observa regulile de igienă pentru mâini



Construim împreună în șantier
o protecție eficientă

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



Reguli bază de protecție COVID-19

Reguli bază pentru toți

Mici acțiuni de mare importanță pentru a ține departe virusul

OK



A se spală des
măinile cu apă și
săpun sau cu
dezinfectant

NO



Nu vă atingeți ochii,
nasul și gura

NO



A se strănuta
într-un
șervețel și nu pe
măini

OK



A se tuși într-un
șervețel și nu
pe mâini

OK



A se curăța
suprafețele cu
dezinfecțanți pe
bază de alcool
sau clor

OK



A se folosi
corespunzător
masca de protecție

Comportamentul de igienă a casa

Ce trebuie făcut în caz de simptome

HOME

1



E obligatoriu statul
acasă în caz de febră,
cu temperatura corporală
peste 37,5° sau alte
simptome de gripă

**CALL
DOCTOR
1500**

2



Dacă simptomele de gripă
și starea de rău persistă
a se sta acasă apelând
imediat medicul de familie,
sau numărul 1500

112

3



În caz de urgență sau de
agravare a stării de sănătate
a se apela numărul 112

OK



Nu luați medicamente antivirale
și antibiotice fără prescripția
medicului

Construim împreună în șantier
o protecție eficientă

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



RÈGLES POUR LE CHANTIER

COVID-19

Les normes et les contrôles sur le chantier

Vérifications et informations dans l'intérêt de tous

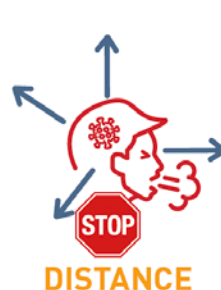
Interdiction d'accès sur le chantier en présence de symptômes grippaux

Avant l'entrée en chantier, le contrôle de la température corporelle sera effectué à chaque travailleur

Informez immédiatement l'employeur ou le préposé de symptômes grippaux survenus après l'entrée sur le chantier

En cas de symptômes grippaux rester à distance des autres personnes sur le chantier

Déclarer à votre employeur ou au préposé le contact éventuel avec des personnes positives au virus



Les attentions partagées sur le chantier et en tout lieu

Comment se comporter avec les collègues et les autres personnes

Pas de poignées de main

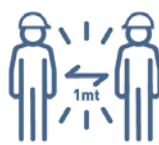
Pas de câlins

Se tenir toujours à une distance d'au moins un mètre les uns des autres

Utiliser correctement les masques

Ne pas échanger ou partager des bouteilles et des verres

Respecter les règles d'hygiène des mains



Construisons ensemble une protection efficace dans le chantier!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILIZIE

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



RÈGLES DE BASE DE SÉCURITÉ COVID-19

Les règles de base pour tous

De petits gestes de grande importance pour éloigner le virus

OK



Se laver fréquemment les mains avec de l'eau et du savon ou avec des solutions hydroalcooliques

NO



Ne pas se toucher les yeux, le nez et la bouche

NO



Éternuer dans un mouchoir ou dans le pli de votre coude et non sur les mains

OK



Tousser dans un mouchoir ou dans le pli de votre coude et non sur les mains

OK



Nettoyer les surfaces avec des désinfectants à base d'alcool ou de chlore

OK



Utiliser correctement les masques

Les comportements sanitaires à la maison

Que faire en cas de symptômes

HOME



1 Il est obligatoire de rester à la maison en présence de fièvre, avec une température corporelle d'au moins 37,5 ° ou d'autres symptômes grippaux

**CALL
DOCTOR
1500**



2 En cas de symptômes grippaux ou de malaise persistant rester à la maison et appeler votre médecin généraliste/ famille, ou le numéro 1500

112



3 En cas d'urgence ou d'aggravation des conditions de santé, téléphoner au 112

OK



Ne prenez pas de médicaments antibiotiques ou antiviral sans prescription de votre médecin

Construisons ensemble une protection efficace dans le chantier!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



REGLAS PARA LA OBRA COVID-19

Normas y controles en la obra

Controles e informaciones en el interés de todos

Prohibición de acceso a la obra en presencia de síntomas de gripe

Antes de entrar en la obra, se comprobará la temperatura corporal de cada trabajador

Informar inmediatamente al empleador o a la persona encargada de cualquier síntoma de gripe que pueda haber ocurrido después de entrar en la obra

En caso de síntomas de gripe, manténgase a una distancia adecuada de las otras personas presentes en la obra

Informe a su empleador o a la persona encargada de cualquier contacto con personas que sean positivas al virus



GRIPPE TEST



Precauciones a seguir en la obra y en todos los lugares

Cómo comportarse con los compañeros y otras personas

No darse la mano

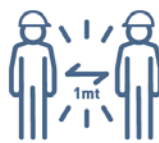
No abrazarse

Manténgase siempre a una distancia de al menos un metro de cada uno.

Usar las mascarillas correctamente

No intercambie o comparta botellas y vasos

Observe las reglas sobre la higiene de las manos



¡Construyamos juntos una protección eficaz en la obra!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

CNCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



REGLAS BÁSICAS DE SEGURIDAD COVID-19

Las reglas básicas para todos

Pequeños detalles de gran importancia para mantener el virus alejado

OK



Lávese las manos a menudo con agua y jabón o soluciones hidroalcohólicas

NO



No tocar los ojos, la nariz y la boca

NO



Estornuda en un pañuelo o en un pliegue del codo y no en las manos

OK



Toser en un pañuelo o en un pliegue del codo y no en las manos

OK



Limpiar las superficies con desinfectantes de alcohol o cloro

OK



Usar las mascarillas correctamente

Comportamientos de salud en el hogar

Qué hacer en caso de síntomas

HOME

1



Es obligatorio permanecer en casa en presencia de fiebre, con una temperatura corporal de al menos 37,5° u otros síntomas de gripe.

**CALL
DOCTOR
1500**

2



En caso de síntomas de gripe o molestias persistentes, quédese en casa y llame a su médico de cabecera o al número 1500.

112

3



En caso de emergencia o de empeoramiento de la condición de salud llame al 112

OK



No tome medicamentos antivirales o antibióticos a menos que se los prescriba su médico

¡Construyamos juntos una protección eficaz en la obra!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PANTETTICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



7 - MODULISTICA ACCESSO CANTIERE

Registro presenze cantiere e misurazione temperatura corporea

REV. 00

IMPRESA/AZIENDA:

CANTIERE SITO IN:

DATA:

Dichiara di aver ricevuto l'**Istruzione Operativa** XXXXXXXXXXXX (inserire istruzione), di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.

Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.

Dichiara sotto la propria responsabilità di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale e **di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea** e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni.

DATA	NOME COGNOME	FIRMA

Ingresso/uscita di terzi
e misurazione temperatura corporea

REV. 00

IMPRESA/AZIENDA:

CANTIERE SITO IN:

DATA	ORA DI INGRESSO	ORA DI USCITA

NOME	COGNOME	IN QUALITA' DI
		<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo <input type="checkbox"/> Tecnico esterno <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/> Fornitore/Trasportatore <input type="checkbox"/> Altro

Dichiara di aver ricevuto l'**Istruzione Operativa** XXXXXXXXXXXX e di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.

Dichiara sotto la propria responsabilità di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale e di **essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea** e di **NON** essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni.

Firma

.....

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. **106** di 107 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

IL PRESENTE ELABORATO È DI PROPRIETÀ DELL'AUSL DI MODENA E NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO NEPPURE PARZIALMENTE SENZA AUTORIZZAZIONE

8 - VERBALI

Nomina Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo condiviso Covid-19	REV. 00
---	---------

IMPRESA/AZIENDA:

CANTIERE SITO IN:

Si comunica che in data odierna si è costituito il

COMITATO PER IL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE EMERGENZA COVID-19.

IL COMITATO PER IL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE EMERGENZA COVID-19.

NOME E COGNOME	NOME E COGNOME	NOME E COGNOME	NOME E COGNOME
Firma	Firma	Firma	Firma
Data di sottoscrizione	Data di sottoscrizione	Data di sottoscrizione	Data di sottoscrizione

Il lavoratore dichiara di accettare l'incarico, e di assolvere con cura e diligenza i compiti e le attribuzioni previste per la sorveglianza delle azioni e dei comportamenti previste dal Protocollo condiviso che l'azienda ha adottato di cui riceverà copia per presa visione.

In particolare, il lavoratore incaricato si impegna a partecipare a tutte le iniziative promosse dalla Direzione Aziendale inerenti alla salvaguardia della Salute e della Sicurezza sul lavoro.

Il presente verbale verrà messo agli atti come documentazione Aziendale.

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. **107** di 108 del file

\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

Verbale Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo condiviso Covid-19	REV. 00
--	---------

IMPRESA/AZIENDA:

CANTIERE SITO IN:

È costituito dall'impresa un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali dell'impresa e del RLS, si veda ALLEGATO V per la nomina del Comitato.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al preposto di cantiere, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- l'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE E RLS:

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia^[SEP]- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio^[SEP]- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST^[SEP]- Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'impresa provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy, il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

n.b.: salvo diverse indicazioni del Coordinatore per la Sicurezza riportate nel PSC.

DESCRIVERE LE MODALITÀ ATTUATE:

IL COMITATO PER IL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE EMERGENZA COVID-19.			
NOME E COGNOME	NOME E COGNOME	NOME E COGNOME	NOME E COGNOME
Firma	Firma	Firma	Firma
Data di sottoscrizione	Data di sottoscrizione	Data di sottoscrizione	Data di sottoscrizione

Autore Attività
vari **B_06_19**

pag. **108** di 109 del file
\\serverstep\step_engineering\2020_cs_331_osp carpi e
pavullo\331.1_carpi\331.1_pe_psc\8.1_piano sicurezza e
coordinamento_rev02.doc

